Autorità Garante
della Concorrenza e del Mercato
Direzione Generale Amministrazione
Direzione Bilancio e Ragioneria

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLO SCHEMA DEL RENDICONTO PER L'ANNO FINANZIARIO 2015

La relazione illustrativa al rendiconto finanziario, prevista dagli articoli 37 e 44 del *Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato*[1], pone a raffronto le previsioni iniziali e quelle definitive dell'anno finanziario 2015 con i dati di consuntivo risultanti alla data del 31 dicembre 2015.

Formano parte integrante del rendiconto i seguenti allegati:

a) Situazione patrimoniale
b) Conto economico dell'esercizio
c) Situazione amministrativa
d) Situazione finanziaria
e) Prospetto dei conti d'ordine
f) Riepilogo TFR-IFR

[1] In data 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato il nuovo "*Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato*". L'art. 74 del regolamento prevede che esso entri in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione, a eccezione delle disposizioni contenute nel Titolo II ("*Programmazione, previsione, gestione e rendicontazione*"), Capo I ("*Documenti programmatici e previsionale*") e Capo IV ("*Rendiconto*") che entrano in vigore a partire dall'esercizio finanziario 2016. Pertanto, alla luce di tale disposizione il presente rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2015, viene redatto alla luce del precedente regolamento di contabilità pubblicato sul Bollettino dell'Autorità – edizione speciale- il 29 febbraio 2000, e successive modificazioni.

Si fa inoltre presente che il rendiconto 2015, sulla scorta delle nuove norme concernenti i sistemi contabili e relativi schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche[2] è stato, in via sperimentale, rappresentato anche secondo la classificazione delle poste di bilancio che tiene conto delle missioni, costituenti le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, e dei programmi, configurati come unità di rappresentazione del bilancio che identificano aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione. Pertanto, è allegato al presente rendiconto anche un documento riepilogativo redatto secondo uno schema che rileva le spese per ciascun programma e per le rispettive missioni (allegato n. 1), che consente di rappresentare le spese con riguardo alle finalità istituzionali dell'Autorità.

I. Considerazioni di carattere generale

Come noto, il nuovo sistema di finanziamento introdotto dal comma 1 dell'articolo 5-bis, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, nel testo integrato dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, che ha aggiunto il comma 7-ter all'art. 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, prevede che all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a partire dall'anno 2013, si provvede mediante un contributo di importo pari allo 0,08 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro.

A seguito dell'introduzione delle nuova forma di reperimento di provvista finanziaria, a far data dal 1° gennaio 2013 l'Istituzione non grava più in alcun modo sul bilancio dello Stato.

L'art. 10, comma 7-quater, della legge n. 287/90 ha altresì stabilito che il contributo di cui al comma 7-ter della medesima legge, da versare direttamente all'Autorità entro il 31 luglio di ogni anno con le modalità determinate con propria deliberazione..

Per l'anno 2015, l'Autorità, con delibera n. 25293 del 28 gennaio 2015, ha confermato quanto già disposto con la delibera n. 24352 del 9 maggio 2013 (confermata in data 22 gennaio 2014), riducendo, in ragione dell'avanzo di amministrazione pregresso disponibile, dell'effettivo bisogno di spesa annuo dell'Autorità e della particolare situazione economica del Paese e delle imprese, la misura del contributo per l'anno 2015 del 25%

[2] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91", contenente i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche e Circolare n. 23 del 13 maggio 2013 della Ragioneria Generale dello Stato, che ha fornito indicazioni circa l'applicazione del citato DPCM.

rispetto a quella fissata dalla legge. Anche per l'anno 2015, quindi, la misura del contributo è stata fissata nella misura dello 0,06 per mille del fatturato risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle società di capitale con ricavi totali superiori a 50 milioni di euro, fermi restando i criteri stabiliti dal comma 2 dell'art. 16 della legge n. 287/90.

Giova sottolineare che, nonostante tale significativa riduzione del contributo, l'Autorità si è conformata prontamente a tutte le misure di contenimento della spesa introdotte nel tempo dal Legislatore.

Benché dal 1° gennaio 2013 siano venute meno tutte le altre forme di finanziamento, nel corso dell'esercizio sono state ancora registrate entrate provenienti dalle sanzioni irrogate fino al 31 dicembre 2012 ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007, nn. 145 e 146. Tali entrate sono da porre in relazione alle sanzioni per le quali i soggetti passivi hanno chiesto ed ottenuto negli anni passati – dall'Autorità o da Equitalia S.p.A. per le somme iscritte a ruolo – il pagamento rateizzato.

Per quanto attiene ai capitoli di spesa, si rileva, preliminarmente, che i risultati della gestione 2015 evidenziano significative diminuzioni, dovute alla rigorosa applicazione delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica, nonché alle ulteriori misure di *spending review* autonomamente adottate dall'Autorità.

Al riguardo, si osserva che il comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014), prevede che "*l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando, secondo i rispettivi ordinamenti, misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione. Le misure alternative di contenimento della spesa di cui al primo periodo non possono prevedere l'utilizzo degli stanziamenti preordinati alle spese in conto capitale per finanziare spese di parte corrente né deroghe alle vigenti disposizioni in tema di personale, con particolare riferimento a quelle comportanti risparmi di spesa. Il rispetto di quanto previsto dal presente comma è asseverato dall'organo di controllo interno delle predette autorità*".

Detta disposizione consente all'Autorità di individuare misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad essa applicabili, a fronte di un versamento al bilancio dello Stato di un importo corrispondente al risparmio di spesa complessivo annuo, stabilito a legislazione vigente, maggiorato del 10%. A questo riguardo, si evidenzia che nel 2015 è stato effettuato un

versamento al bilancio dello Stato di 1.500.000,00 euro, calcolato come specificato nel prosieguo della presente relazione (par. 9).

Già in sede previsionale, il bilancio 2015 è stato predisposto nel rispetto delle misure di riduzione dei costi previste, in particolare: dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133; dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dal comma 1 dell'articolo 1 della legge 30 luglio 2010, n. 122; dal decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n. 214; dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135; dal decreto legge n. 66/2014, recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014 n. 89; nonché dal decreto legge n. 90/2014 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014 n. 114.

L'Autorità ha assolto ai compiti in materia di trasparenza pubblicando sul proprio sito internet i dati e le informazioni relativi ai bilanci, ai tempi di pagamento, ai Componenti, ai titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza, al costo del personale, alla valutazione della performance e all'attribuzione di premi al personale, nonché alle procedure e ai provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture, secondo quanto stabilito nel "*Regolamento sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33"* (da ultimo modificato con Delibera dell'Autorità dell'11 febbraio 2015 n. 25317).

In materia di uscite determinate da specifiche disposizioni di legge, si rappresenta che l'art. 1, comma 414 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha disposto che "*All'articolo 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, dopo l'ultimo periodo è aggiunto il seguente: «In deroga alla previsione di cui al periodo precedente, l'Autorità di cui all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, restituisce entro il 31 gennaio 2014 le somme trasferite, per l'anno 2012, dalle autorità contribuenti quale quota delle entrate di cui all'articolo 23 della legge 12 agosto 1982, n. 576, e successive modificazioni, delle entrate di cui all'articolo 2, comma 38, della legge 14 novembre 1995, n. 481, delle entrate di cui all'articolo 1, comma 6, lettera c), numero 5), della legge 31 luglio 1997, n. 249, e delle entrate di cui all'articolo 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e successive modificazioni; le restanti somme saranno restituite in dieci annualità costanti da erogare entro il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal 2015»*".

Il comma 416 del medesimo art. 1 della legge di stabilità 2014, nel sostituire il comma 523 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha inoltre statuito che "*Per gli anni 2014, 2015 e 2016 è attribuita all'Autorità di cui al codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, una quota pari a 2*

milioni di euro, per ciascun anno, a valere su ciascuna delle seguenti fonti di finanziamento: entrate di cui all'articolo 23 della legge n. 576 del 1982, e successive modificazioni; entrate di cui all'articolo 2, comma 38, della legge n. 481 del 1995; entrate di cui all'articolo 1, comma 6, lettera c), numero 5), della legge n. 249 del 1997; entrate di cui all'articolo 1, comma 67, della legge n. 266 del 2005, e successive modificazioni; entrate di cui all'articolo 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ed entrate di cui all'articolo 40 della legge n. 724 del 1994. Per gli anni 2014 e 2015 è attribuita, all'Autorità di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, una quota pari a 0,17 milioni di euro, per ciascun anno, a valere su ciascuna delle seguenti fonti di finanziamento: entrate di cui al citato articolo 23 della legge n. 576 del 1982; entrate di cui al citato articolo 2, comma 38, della legge n. 481 del 1995; entrate di cui al citato articolo 1, comma 6, lettera c), numero 5), della legge n. 249 del 1997; entrate di cui al citato articolo 1, comma 67, della legge n. 266 del 2005; entrate di cui all'articolo 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ed entrate di cui all'articolo 40 della legge n. 724 del 1994; una quota pari a 0,98 milioni di euro, per ciascun anno, delle entrate di cui all'articolo 13 della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, e delle entrate di cui all'articolo 59, comma 39, della legge 27 dicembre 1997, n. 449".

Ai sensi del citato comma 414, l'Autorità, in data 29 gennaio 2015, ha effettuato i versamenti alle Autorità che negli anni 2010 e 2011 avevano corrisposto contributi, restituendo all'Istituto Vigilanza sulle Assicurazioni la somma di €/migl. 440,00, all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico l'importo di €/migl. 1.680,00, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture) la somma di €/migl. 1.470,00 e, infine, all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni la somma di €/migl. 1.190,00, per un totale complessivo di €/migl. 4.780,00.

Ai sensi del suindicato comma 416, l'Autorità, in data 29 gennaio 2015, ha provveduto ad effettuare il versamento, pari ad €/migl. 170,00, a favore della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali e quello a favore del Garante per la protezione dei dati personali, pari ad €/migl. 2.000,00.

Si ricorda, infine, che, sempre in materia di uscite determinate da specifiche disposizioni legislative, l'Autorità, negli anni 2013 e 2014, ha ottemperato a quanto disposto dall'articolo 37, comma 6, lettera *a)* del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2012, n. 214) come sostituito dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla l. 30 ottobre 2013, n. 125, che prevede che *"(omissis) Al fine di assicurare l'immediato avvio dell'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato anticipa, nei limiti di stanziamento del proprio bilancio, le risorse necessarie per la copertura degli oneri derivanti dall'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti e*

del suo finanziamento, nella misura di 1,5 milioni di euro per l'anno 2013 e di 2,5 milioni di euro per l'anno 2014. Le somme anticipate sono restituite all'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato a valere sulle risorse di cui al primo periodo della presente lettera[3]*. Fino all'attivazione del contributo di cui alla lettera b), l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato, nell'ambito delle risorse di cui al comma 1, assicura all'Autorità di regolazione dei trasporti, tramite apposita convenzione, il necessario supporto economico e finanziario per lo svolgimento delle attività strumentali all'implementazione della struttura organizzativa dell'Autorità di regolazione dei trasporti".*

Al riguardo, con riferimento alle somme corrisposte dall'Autorità per la copertura degli oneri derivanti dall'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, la somma anticipata nel 2013, pari a 1,5 milioni di euro, è stata integralmente restituita all'Autorità; quanto all'importo anticipato nel 2014, pari a 2,5 milioni di euro, è stata effettuata una restituzione parziale pari a euro 2.306.209,00, risultando ancora dovuti euro 193.791,00. In data 21 aprile 2015, l'Autorità ha sollecitato la restituzione di tale importo, che non è ancora stato rimborsato. In data 4 marzo 2016 il sollecito è stato reiterato.

Si evidenzia, infine, che l'Autorità sta concludendo gli adempimenti relativi alla resa del *"conto giudiziale"* dell'anno 2015 alla Corte dei conti da parte degli agenti contabili operanti nell'ambito della gestione economico-finanziaria dell'istituzione.

Il rendiconto 2015, il cui contenuto consente di ricostruire il quadro di quanto avvenuto nell'anno, richiede per la comprensione degli aggregati che lo compongono, un'analisi dei dati che non può prescindere da una sintetica illustrazione dei principali fatti amministrativi e finanziari intervenuti nel corso della gestione.

II. Le principali novità normative e i fatti e amministrativi del 2015

Spending review

1. *Trattamento economico del Presidente e dei Componenti*

L'articolo 13 del d.l. 24 aprile 2014 n. 66 (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) ha ridefinito, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, fissandolo in euro 240.000,00 annui, al

[3]Si riporta il testo del primo periodo della lettera a) del comma 6 dell'articolo 37: *a) agli oneri derivanti dall'istituzione dell'Autorità e dal suo funzionamento, nel limite massimo di 1,5 milioni di euro per l'anno 2013 e 2,5 milioni di euro per l'anno 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.*

lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente.

A decorrere dalla predetta data, i riferimenti al limite retributivo di cui ai citati articoli 23-bis e 23-ter, contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del decreto legge in argomento, si intendono sostituiti dal predetto importo. Sono in ogni caso fatti salvi gli eventuali limiti retributivi in vigore al 30 aprile 2014 determinati per effetto di apposite disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, qualora inferiori al limite fissato dal presente articolo. È stata inoltre apportata una modifica al comma 472 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, in base alla quale sono soggetti al limite di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 anche gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle autorità amministrative indipendenti.

Ne è conseguita, da parte dell'Autorità, l'applicazione, a far data dal 1° maggio 2014, del nuovo tetto introdotto dal d.l. 66/2014 (euro 240.000,00) al Presidenti e ai Componenti, oltre che ovviamente al personale, benché in tale caso la norma non abbia avuto alcun effetto sullo stesso, posto che nessun dipendente superava il predetto limite.

2. Trattamento economico accessorio dei dipendenti

L'art. 22, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", ha imposto, a decorrere dal 1° luglio 2014, una riduzione del 20% del trattamento economico accessorio del personale dipendente, inclusi i dirigenti dell'Autorità.

L'Autorità, nelle adunanze del 9 luglio e 1° agosto 2014, ha deliberato di dare corso all'applicazione della norma deliberando, a decorrere dal 1° di luglio, la riduzione del 20% delle indennità di carica e di funzione in godimento rispettivamente al vice Segretario generale e ai Direttori generali e dei seguenti trattamenti accessori del personale: indennità di residenza parte fissa conviventi; indennità di turno; indennità di cassa; straordinario e trattamento di missione.

L'Autorità ha inoltre deliberato, in data 19 dicembre 2014, sempre con decorrenza 1° luglio 2014, la riduzione del 20% delle voci che sono corrisposte *una tantum* (Premio di laurea, Premio di presenza, Incremento di efficienza aziendale e Premio di risultato), la cui erogazione avviene nel corso dell'anno successivo a quello di competenza.

L'applicazione della disposizione in esame ha comportato un risparmio di spesa per l'anno 2015, che ammonta complessivamente a circa euro 500.000,00.

3. Regolamento sul trattamento di missione dei dipendenti e del Collegio

Nel 2015 ha trovato applicazione, per le spese di missione, il Regolamento, adottato dall'Autorità in data 27 marzo e 19 dicembre 2014, con il quale, in un'ottica di *spending review*, sono stati individuati precisi criteri e limiti di spesa con riferimento al trattamento economico del personale dipendente e dei vertici dell'Autorità inviati in missione all'estero e in Italia.

In particolare, salvo le missioni ispettive, esplicitamente escluse dall'applicazione del comma 12 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, in tutti gli altri casi al personale inviato in missione in Italia e all'estero spetta solo il rimborso a piè di lista, con specifici limiti e tetti disposti in ordine alla categoria di viaggio (*economy*), alla tipologia di alloggio e alla fruibilità del pasto.

Le disposizioni si applicano anche al Presidente, ai Componenti, al Segretario generale e al Capo di Gabinetto.

4. Gestione degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 22, comma 7, del decreto legge n. 90/2014, ha disposto che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici gestiscono i servizi strumentali in modo unitario, mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di uffici comuni ad almeno due organismi. Entro il 31 dicembre 2014, i predetti organismi provvedono ai sensi del primo periodo per almeno tre dei seguenti servizi: affari generali, servizi finanziari e contabili, acquisti e appalti, amministrazione del personale, gestione del patrimonio, servizi tecnici e logistici, sistemi informativi ed informatici. Dall'applicazione del presente comma devono derivare, entro l'anno 2015, risparmi complessivi pari ad almeno il dieci per cento della spesa complessiva sostenuta dagli stessi organismi per i medesimi servizi nell'anno 2013.

Al fine di dare attuazione alla citata disposizione, in data 23 dicembre 2014, la Consob e l'Autorità, in considerazione del fatto che hanno sede presso un unico complesso immobiliare, in relazione al quale già condividono la gestione delle parti comuni dell'immobile per quanto attiene alle utenze, alla vigilanza armata, nonché ad alcuni servizi relativi alla sicurezza ex decreto legislativo n. 81 del 2008, hanno sottoscritto una convenzione.

In particolare, le due istituzioni hanno convenuto di gestire in comune i servizi relativi agli affari generali, alla gestione del patrimonio e ai servizi tecnici e logistici,

convenendo altresì di massimizzare la condivisione degli acquisti e le relative procedure per tali servizi, riservandosi di valutare in un momento successivo la possibilità di sottoporre a gestione comune anche altri servizi. La Consob e l'Autorità si sono inoltre impegnate a verificare, con riferimento a ciascun esercizio finanziario, i risparmi conseguiti per effetto della convenzione ed, eventualmente, a rimodulare la stessa per il miglior perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 22, comma 7, del d.l. citato.

Nel corso del 2015, le due istituzioni hanno effettuato in comune le procedure di acquisto di carta, materiale per ufficio e toner e altri consumabili informatici; inoltre hanno svolto congiuntamente la gara per l'affidamento del servizio avente ad oggetto il piano di assistenza sanitaria e avviato la gara per le coperture assicurative RCT/O (Responsabilità civile dell'immobile) e *All Risk Property* (Furto e incendio).

In tale contesto, è stata sottoscritta da tutte le Autorità indipendenti, ai sensi dell'articolo 22, comma 4 del d.l. 90/2014, una convenzione al fine di garantire che la gestione unitaria delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Autorità medesime.

Merita inoltre di essere sottolineata la particolare sensibilità e attenzione dell'Autorità nei confronti dei propri fornitori, come dimostrato dal fatto che, in un contesto che vede il ritardo nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione come una grave problematica per le imprese nazionali, nell'anno 2015 la media dei tempi di pagamento dell'istituzione (calcolato, ai sensi dell'art.9 del DPCM 22 settembre 2014, come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento) è risultata pari a soli 18,08 giorni, di gran lunga inferiore, quindi, ai termini previsti dalla normativa vigente, e con un'ulteriore riduzione rispetto all'anno 2014, in cui tale indicatore era pari a 23,40 giorni.

5. Consulenze

L'articolo 22, comma 6 del d.l. 90/2014, ha previsto che, a decorrere dal 1° ottobre 2014, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, la Commissione nazionale per le società e la borsa, l'Autorità di regolazione dei trasporti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Garante per la protezione dei dati personali, l'Autorità nazionale anticorruzione, la Commissione di vigilanza sui fondi pensione e la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici riducono in misura non inferiore al cinquanta per cento, rispetto a quella complessivamente sostenuta nel 2013, la spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e quella per gli organi collegiali non previsti dalla legge. La norma prevede inoltre che gli incarichi e i contratti in corso siano rinegoziati entro trenta giorni dalla data di

entrata in vigore della legge di conversione del decreto al fine di assicurare il rispetto dei limiti di cui al periodo precedente.

Sulla base della nuova normativa si è proceduto quindi a rideterminare il limite di spesa delle consulenze per l'anno 2015, che nell'anno 2013 era pari a euro 12.700, 00, in euro 6.350,00. Tuttavia, la somma effettivamente spesa per consulenze nell'anno 2015 è stata pari a zero, non avendo fatto l'Autorità ricorso a consulenze o collaborazioni retribuite.

6. Autovetture

L'articolo 15 del citato d.l. 66/2015, ha sostituito il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, prevedendo che, "*a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere*".

Il *plafond* di spesa rideterminato per l'anno 2015 in applicazione della citata disposizione è risultato pari a euro 49.300,00, con una riduzione di euro 8.000 rispetto al 2014; tale *plafond* è stato ulteriormente ridotto con l'assestamento di bilancio a euro 40.300,00.

Tuttavia, l'Autorità, per l'anno 2015, ha speso una somma inferiore, pari a euro 25.553,87.

Quanto alle autovetture di servizio, l'Autorità dispone di sole tre autovetture, di cilindrata non superiore a 1600 cc. (1 Fiat Punto, 1 Fiat Nuova Panda e 1 Opel Astra). Vale inoltre ricordare che dal 2014 il Presidente dell'Autorità ha rinunciato all'autovettura a suo uso esclusivo, assegnata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in attuazione del d.p.c.m. 3 agosto 2011, con conseguenti risparmi connessi alla sua gestione e manutenzione.

7. Canone di locazione

L'art. 3, comma 4, del d.l. 95/2012, ha previsto che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati anche dalle Autorità indipendenti, i canoni di locazione sono ridotti, a decorrere dal 1° luglio 2014, della misura del 15%[4]. Ai sensi di tale disposizione,

[4] La richiamata disposizione, come modificata dal decreto legge in argomento, prevede che " *Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché dalle Autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione*

quindi, il canone di locazione per l'immobile presso cui ha sede l'Autorità è stato ridotto e, nel 2015, è stato pari a euro 3.726.277,60, IVA esclusa (euro 4.546.058,68 IVA inclusa).

Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 95/2012 – come modificato dall'art. 10, comma 7, D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, e, successivamente, dall'art. 10, comma 6, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 – per gli anni dal 2012 al 2016 non si applica al canone di locazione l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat. Pertanto, anche per l'anno 2015 l'Autorità non ha corrisposto l'aggiornamento Istat per l'immobile in locazione.

Con riguardo alla sede, si ricorda inoltre che l'art. 22, comma 9 lett. *a)* del d.l. 90/2014, rubricato "*Razionalizzazione delle Autorità indipendenti*", prevede che l'Autorità stabilisca la propria sede "*in edificio di proprietà pubblica o in uso gratuito, salve le spese di funzionamento, o in locazione a condizioni più favorevoli rispetto a quelle degli edifici demaniali disponibili*". La medesima disposizione, al comma 9 *bis*, obbliga altresì l'Autorità ad assicurare il rispetto di tale criterio *"entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione"*.

Al fine di dare applicazione alla citata disposizione di legge, l'Autorità ha preliminarmente verificato la disponibilità di immobili demaniali, regionali e comunali senza tuttavia avere un riscontro positivo. Successivamente, in data 4 agosto 2015, è stata sollecitata una manifestazione di interesse per individuare un immobile in locazione o vendita da adibire a propria sede, al fine di reperire una soluzione allocativa meno onerosa rispetto a quella attuale. Tuttavia, ad esito di tale manifestazione, non sono, allo stato, pervenute proposte in locazione o vendita, aventi le caratteristiche contenute nell'invito, più convenienti rispetto all'attuale situazione. La proprietà dell'attuale sede, sollecitata in tal senso, non si è ancora resa disponibile ad una rinegoziazione del canone di locazione ovvero ad un'eventuale vendita dell'immobile.

8. Controllo di gestione

Alla fine del 2014, l'Autorità ha avviato una gara, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento dei servizi per il disegno del sistema del controllo di gestione per la misurazione delle performance mediante procedura aperta di cui al d.lgs n. 163/2006, da aggiudicare mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Tale necessità è correlata all'evoluzione delle iniziative condotte dall'Autorità in merito alla

---

nazionale per le società e la borsa (Consob) i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15 per cento di quanto attualmente corrisposto. A decorrere dalla data dell'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto la riduzione di cui al periodo precedente si applica comunque ai contratti di locazione scaduti o rinnovati dopo tale data. La riduzione del canone di locazione si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'articolo 1339 c.c., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, salvo il diritto di recesso del locatore. Analoga riduzione si applica anche agli utilizzi in essere in assenza di titolo alla data di entrata in vigore del presente decreto."

revisione e qualificazione delle proprie spese, anche attraverso la riorganizzazione dei processi interni e il monitoraggio costante sull'uso delle risorse finanziarie e umane.

La gara è stata aggiudicata in data 5 maggio 2015, portando alla selezione della società KPMG Advisory S.p.A..

Il progetto si inserisce tra le iniziative che l'Autorità ha adottato, volte a migliorare in modo strutturale la propria *performance* operativa ed economica non solo con interventi specifiche sui centri di costo (immobili, acquisti, personale, ecc..), ma anche con la revisione sistematica dei processi di lavoro nell'intera organizzazione.

A tal fine l'Autorità ha ritenuto necessario dotarsi di un modello di Controllo di gestione in grado di misurare la performance attuale dell'Autorità in termini di efficienza operativa (produttività delle diverse strutture organizzative in base alle attività di loro pertinenza), di efficacia operativa (qualità dei risultati prodotti e tempi per l'espletamento di tali servizi) e di struttura dei costi (spese e investimenti).

La disponibilità di un prototipo di Controllo di gestione consentirà di definire la *baseline* da cui partire per le successive misurazioni dei benefici derivanti dalle future azioni di miglioramento delle performance.

9. Versamenti delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda i versamenti al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa relative agli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha chiesto un parere al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato[5] in ordine alla correttezza del criterio adottato dall'Amministrazione, conformemente all'orientamento espresso dal Consiglio di Stato (Parere all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 00385/2012 del 26.01.2012)[6], consistente nell'effettuare i versamenti nella misura corrispondente al sostegno finanziario statale ricevuto nei correlati anni.

Pertanto, per l'anno 2012, è stata accertata l'incidenza dei contributi di funzionamento a carico dello Stato sul totale delle entrate finanziarie dell'Autorità e i relativi versamenti sono stati disposti applicando il parametro di riduzione così determinato. Le differenze (pari ad € 149.303,42[7] e € 943.851,22[8]) sono state comunque cautelativamente accantonate in attesa di conoscere il parere della Ragioneria Generale dello Stato. Allo stesso modo, anche

[5] Agcm prot. n. 0054651 del 24/09/2012, n. 0021826 del 28/03/2013 e n. 0057603 del 10/12/2014.

[6] Con tale parere il Consiglio di Stato si è espresso in ordine all'applicabilità delle disposizioni di cui al comma 21, dell'art. 6, del d.l. n. 78/2010 a tutte le Autorità amministrative indipendenti, concludendo che "….*le somme ricavate da economie di gestione dell'Autorità possano essere destinate al bilancio statale solo relativamente alla parte imputabile ai contributi ricevuti dallo Stato, ossia nella misura corrispondente al valore percentuale di tali contributi sul complesso delle entrate finanziarie dell'Autorità*". Il Consiglio di Stato ha poi confermato tali principi nel parere reso alla Consob in data 17 aprile 2013.

[7] *Ex* art. 8, comma 3, dl 95/2012 ed *ex* art. 61, comma 17, del dl 112/2008.

[8] € 45.631,08 *ex* art. 61, comma 17, del dl 133/2008; € 281.940,77 *ex* art. 6, comma 21, del dl n. 78/2010; € 400.415,90 *ex* art 23-ter del dl 201/2011 (anno 2012); € 537.335,32 *ex* art 23-ter del dl 201/2011 (anno 2013); € 6.100,00 *ex* art. 1, comma 142, l.n. 228/2012.

per l'anno 2013, pur non gravando più l'Autorità sul bilancio dello Stato, le riduzioni di spesa sono state prudenzialmente accantonate per gli eventuali versamenti da disporre all'entrata dello Stato, a eccezione di quelle relative ai consumi intermedi previste dall'art. 8, comma 3, del d.l. 95/2012[9], pari a €/migl. 1.033,00, che, in data 28 giugno 2013, sono state versate al bilancio dello Stato, in ragione del fatto che la disposizione ne imponeva il versamento anche agli enti dotati di autonomia finanziaria che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato.

La somma di euro € 149.303,42, relativa agli importi riferiti all'esercizio 2012, risulta nel provvedimento di perenzione amministrativa dei residui afferenti la gestione 2012, mentre la somma di € 943.851,22, relativa agli importi riferiti all'esercizio 2013, è stata accertata nel 2014 come residuo passivo.

La Ragioneria Generale dello Stato ha reso il proprio parere in data 2 marzo 2015, confermando la correttezza dell'operato dell'amministrazione in ordine alla commisurazione del versamento all'incidenza dei contributi di funzionamento statali sul totale delle entrate finanziarie dell'Autorità.

Pertanto, con il provvedimento di ricognizione dei residui perenti adottato dal Direttore generale amministrazione, in considerazione del venir meno dell'obbligazione, la somma di euro € 149.303,42 riferita all'anno 2012 è stata eliminata dalle somme perenti. La somma di € 1.271.423,07, relativa agli importi riferiti all'esercizio 2013, viene assegnata a economia.

Per quanto riguarda i versamenti relativi all'anno 2015, al fine di dare esecuzione a quanto disposto dal comma 321 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (Legge di stabilità 2014)[10], si è provveduto a individuare le disposizioni vigenti relative a

---

[9] Il comma 3 dell'art. 8 del dl 95/2012 così recita: *".. al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché alle autorità indipendenti….., sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi. Gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. Per l'anno 2012 il versamento avviene entro il 30 settembre*".

[10] La norma in esame prevede che "*l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando, secondo i rispettivi ordinamenti, misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione. Le misure alternative di contenimento della spesa di cui al primo periodo non possono prevedere l'utilizzo degli stanziamenti preordinati alle spese in conto capitale per finanziare spese di parte corrente né deroghe alle vigenti disposizioni in*

risparmi di spesa soggetti a riversamento al bilancio dello Stato applicabili all'Autorità per l'esercizio 2015, a quantificare il relativo importo da versare al bilancio dello Stato e ad applicare alla somma così ottenuta la maggiorazione del 10% prevista dalla citata disposizione della legge di stabilità.

Di seguito si esplicitano i criteri e i calcoli effettuati per il versamento effettuato per il 2015 (allegato 2):

Costi degli organi collegiali:

a. art. 6, comma 3, d.l. 78/10 (convertito in legge 122/10) e da ultimo modificato dal d.l. 192/14 convertito con modifiche dalla legge 11/15 : la base di calcolo pari a Euro/migl. 1.470,91 è stata determinata sommando gli importi risultanti alla data 30 aprile 2010 relativi alle indennità, compensi, gettoni e retribuzioni corrisposti a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo. La riduzione del 10% prevista dalla norma, equivalente al risparmio atteso, è risultata pari ad Euro/migl. 147,09. A detto ammontare è stato aggiunto l'importo di Euro/migl. 3,98 riferito alle riduzioni di spesa per vitto, alloggio, trasporti e gettoni di presenza, determinato sulla base del consuntivo 2013; il risparmio complessivo è pari quindi ad Euro/migl. 151,07;

b. art. 22 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 : la base di calcolo, pari a Euro/migl. 12,70, è stata identificata nella spesa stanziata per l'anno 2013. La riduzione del 50% equivalente al risparmio atteso, è quindi di Euro/migl. 6,35 .

Spese per relazioni pubbliche e convegni

c. art. 6, comma 8, d.l. 78/10: come stabilito dalla disposizione in esame la base di calcolo pari a Euro/migl. 24,53, corrisponde alla spesa risultante dal rendiconto finanziario dell'esercizio 2009. La correlata riduzione dell'80% equivalente al risparmio atteso, è quindi di Euro/migl. 19,62.

Spese per missioni

d. art. 6, comma 12, d.l. 78/10: la base di calcolo di Euro/migl. 49,04 è pari alla spesa risultante dal rendiconto finanziario 2009. La riduzione del 50%, equivalente al risparmio atteso, è risultata pari Euro/migl. 24,52.

---

tema di personale, con particolare riferimento a quelle comportanti risparmi di spesa. Il rispetto di quanto previsto dal presente comma è asseverato dall'organo di controllo interno delle predette autorità".

Spese per formazione

e. art. 6, comma 13, d.l. 78/10: la base di calcolo, pari a Euro/migl. 15,19 coincide con la spesa risultante dal rendiconto finanziario 2009. La riduzione del 50% equivalente al risparmio atteso, è di Euro/migl. 7,59.

Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture

f. art. 15, comma 1, d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 : la base di calcolo, pari a Euro/migl. 165,29, corrisponde alla spesa sostenuta nell'anno 2011. La riduzione del 70% equivalente al risparmio atteso, è di Euro/migl. 115,70.

Consumi intermedi

g. art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135: la base di calcolo pari a Euro/migl. 10.325,96 corrisponde alle spese per consumi intermedi sostenute nell'anno 2010. La riduzione del 10%, equivalente al risparmio atteso, è di Euro/migl. 1.032,59.

Acquisto mobili e arredi

h. art. 1, commi 141 e 142, legge 24 dicembre 2012, n. 228: la base di calcolo pari a Euro/migl. 7,5 è pari alla spesa per acquisto di mobili e arredi sostenuta in media negli anni 2010 e 2011. La riduzione dell'80%, equivalente al risparmio atteso, è quindi di Euro/migl. 6,10.

Sommando le suddette riduzioni di spesa è stato determinato un risparmio complessivo di Euro/migl. 1.363,56; considerando la maggiorazione del 10% (pari a Euro/migl. 136,35) l'ammontare del versamento disposto ai sensi del comma 321 della legge 147/13 quantificato nella misura di Euro/migl. 1.499,91 (vedasi allegato 1) e lo stanziamento, iscritto nel citato pertinente capitolo 510 in sede di stesura delle previsioni iniziali, è stato arrotondato a Euro/migl. 1.500,00.

Il versamento al bilancio dello Stato è stato effettuato in data 3 luglio 2015, con imputazione della somma di Euro/migl. 1.500,00 al Capo X di entrata n. 3541, denominato "*Somme provenienti dai risparmi di spesa derivanti dall'adozione delle misure individuate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nonché dalle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità, secondo i rispettivi ordinamenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 321, della legge n. 147 del 2013*".

Composizione dell'Organo istituzionale

L'articolo 23 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 201, ha rideterminato la composizione dell'Organo istituzionale riducendo il numero dei membri da cinque a tre, incluso il Presidente.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, nel mese di gennaio 2012 è scaduto il mandato di un componente e, conformemente a quanto stabilito dal comma 2 del medesimo articolo 23, non è stata disposta alcuna nomina per la sostituzione dello stesso.

In data 25 novembre 2013, uno dei Componenti ha rassegnato le dimissioni in anticipo rispetto alla scadenza del mandato e, in data 6 marzo 2014, è scaduto anche l'incarico di un altro componente. In data 2 aprile 2014 il Presidente del Senato della Repubblica e il Presidente della Camera dei deputati, d'intesa tra loro, hanno nominato un nuovo componente completando così la costituzione del Collegio, formato da tre membri incluso il Presidente.

Nel corso del 2015 non si è verificata alcuna modifica nella composizione del Collegio.

Conto giudiziale

La legge istitutiva dell'Autorità (l. n. 287/1990), all'art. 10, comma 7, prevede che *"L'Autorità provvede all'autonoma gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti del contributo di cui al comma 7-ter. La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio di previsione approvato dall'Autorità entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce. Il contenuto e la struttura del bilancio di previsione, il quale deve comunque contenere le spese indicate entro i limiti delle entrate previste, sono stabiliti dal regolamento di cui al comma 6, che disciplina anche le modalità per le eventuali variazioni. Il rendiconto della gestione finanziaria, approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo, è soggetto al controllo della Corte dei conti. Il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione finanziaria sono pubblicati nella* Gazzetta Ufficiale *della Repubblica italiana"*.

Tale disposizione normativa, nel riconoscere una speciale autonomia contabile all'Autorità, che si è pertanto dotata di un regolamento proprio di contabilità, prevede un controllo successivo della Corte limitatamente al rendiconto finanziario. Per la verifica di tutti gli altri atti di gestione finanziaria l'Autorità ha istituito il Collegio dei revisori dei conti che, nella sua qualità di organo di controllo interno, ha il compito di: *a)* effettuare il riscontro degli atti della gestione finanziaria con particolare riguardo alle procedure contrattuali e formula le proprie osservazioni. Svolge, almeno un volta ogni tre mesi, verifiche di cassa e di bilancio; *b)* esprimere in apposita relazione parere sul progetto di bilancio preventivo nonché sul rendiconto annuale, con particolare riguardo alla

concordanza dei risultati esposti nel rendiconto stesso con le scritture contabili e alla regolarità delle procedure di gestione.

Tuttavia, le più recenti pronunce giurisprudenziali hanno affermato la doverosità della resa del conto anche da parte degli agenti contabili operanti nell'ambito di amministrazioni indipendenti (Cfr. sentenza della Corte dei conti, sez. II Centrale di Appello n. 463/2013, sez. Campania n. 2513/2007). Pertanto, in data 23 aprile 2015 è stato trasmesso alla Corte dei Conti il Conto giudiziale dell'Autorità.

Convenzione con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 37, comma 6, lettera a) del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, i Presidenti dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti hanno sottoscritto, in data 23 settembre 2013, una convenzione finalizzata ad assicurare il supporto economico e finanziario per lo svolgimento delle attività strumentali all'implementazione della struttura organizzativa dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

La Convenzione è cessata in data 3 ottobre 2014, stante il venir meno della necessità da parte dell'Autorità dei Trasporti di avvalersi del supporto dell'Autorità.

Quanto alle somme anticipate dall'Autorità al fine di assicurare supporto economico e finanziario per lo svolgimento delle attività strumentali all'implementazione della struttura organizzativa dell'Autorità di regolazione dei trasporti – quantificate a consuntivo, ai sensi della convenzione stipulata in data 23 settembre 2013, in euro 56.340,00 – queste sono state integralmente restituite dall'Autorità di regolazione dei trasporti in data 21 settembre 2015.

Convenzione con la Guardia di Finanza

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, l'Autorità si avvale della collaborazione della Guardia di Finanza.

Tale collaborazione, iniziata sin dalla fase di prima applicazione della legge 10 ottobre 1990, n. 287, è stata via via potenziata da diversi interventi normativi. In particolare, la legge 6 febbraio 1996, n. 52, ha previsto all'art. 54, comma 4, che nell'espletamento delle istruttorie di cui al titolo II della citata legge 287/1990 l'Autorità si avvalga della collaborazione dei militari della Guardia di Finanza che agiscono con i poteri di indagine a essi attribuiti ai fini dell'accertamento dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi. Analoghe previsioni sono contenute nell'art. 22 legge 28 dicembre 2005, n. 262 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*", nell'art. 27 del d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206 "*Codice del consumo*" e nel d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*" (artt. 5-*ter* e 62), convertito con modificazioni, in legge 24 marzo 2012, n. 27.

In considerazione dell'intensificarsi dei rapporti di collaborazione, in data 19 febbraio 2015, è stato sottoscritto dalle due Istituzioni il protocollo di intesa modificativo del "*Protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Autorità della concorrenza e del mercato e Guardia di Finanza*", sottoscritto in data 12 dicembre 1997.

Per quanto concerne gli aspetti economici della convenzione, l'art. 12 prevede che vengano sostenuti dalla Guardia di Finanza gli oneri e le spese di soggiorno e di viaggio per le attività di collaborazione svolte su richiesta dell'Autorità. Tali oneri e spese verranno poi rimborsati dall'Autorità, previa attestazione della regolarità e della conformità alla normativa vigente da parte della Guardia di Finanza.

Nel corso del 2015, costi relativi all'attività della Guardia di Finanza a supporto delle attività istituzionali dell'Autorità ammontano a euro/migl. 90,00 circa.

Sistema di finanziamento, controlli e accertamenti

Per quanto attiene al sistema di finanziamento dell'Autorità, le somme incassate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a €/migl. 71.955,97, di cui €/migl. 70.771,58 riferiti al contributo per l'annualità 2015, €/migl. 907,02 relativi all'annualità 2014, €/migl. 277,37 relativi al 2013. Tali somme sono comprensive degli interessi legali dovuti per legge nei casi di ritardo nel pagamento.

Deve segnalarsi che, anche nel corso dell'esercizio 2015, alcune società hanno erroneamente effettuato versamenti non dovuti per i quali si è proceduto alla restituzione. I rimborsi disposti nel corso dell'esercizio hanno interessato un numero complessivo di 53 società e l'importo restituito ammonta ad €/migl. 707,27.

Si ricorda che, al fine di dotarsi di un adeguato ed efficace sistema di controllo e di effettuare i dovuti accertamenti in tempi rapidi, l'Autorità, nel corso del 2014, ha bandito una procedura aperta comunitaria da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio relativo alla realizzazione di un'anagrafe dei soggetti obbligati al versamento del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità. La gara è stata aggiudicata alla società Deloitte Consulting s.r.l..

Oggetto dell'appalto è stato l'affidamento, per la durata di 48 mesi, di un servizio a corpo relativo alla realizzazione, per le annualità dal 2013 al 2018, di un'anagrafe di tutti i soggetti obbligati a corrispondere il contributo, tenendo conto anche delle specificità indicate nelle FAQ pubblicate sul sito dell'Autorità, da attuarsi attraverso la predisposizione di un apposito sistema informatico finalizzato alla individuazione, anno per anno, dei soggetti obbligati e dell'entità del contributo dovuto, nonché alla rilevazione delle inadempienze in termini sia di mancato pagamento, sia di pagamento tardivo o parziale, ai fini delle successive azioni previste per il recupero dei crediti.

Ad esito dell'attività svolta dalla società Deloitte, sono state individuate le imprese inadempienti per le annualità 2013-2014 e 2015. Nel 2015, sono state inviate circa 500 lettere di sollecito alle società inadempienti sul versamento del contribuito 2015 e circa 1.500 lettere alle società inadempienti sul versamento dei contributi 2013-2014.

Dall'attività di sollecito è atteso un versamento, per le annualità 2013-2014, pari a circa 12,5 milioni di euro (di cui circa 0,9 milioni di euro già realizzati entro il 31.1.2.2015); per l'annualità 2015, il versamento atteso ammonta a circa 3,5 milioni di euro.

Per quanto attiene alle FAQ pubblicate sul sito *internet* dell'istituzione, si è proceduto nel corso dell'anno 2015 ad un aggiornamento delle stesse, al fine di informare le società in merito alle determinazioni assunte dall'Autorità con riferimento all'*an* e al *quantum* dovuto da alcune in ragione delle peculiarità dei settori interessati.

Infine, si evidenzia che, con sentenze del 23 febbraio 2015, il TAR del Lazio ha respinto integralmente un'articolata serie di ricorsi promossi contro il sistema di finanziamento dell'Autorità.

Nel respingere tutti i motivi di impugnazione proposti dalle società ricorrenti, volti tra l'altro a mettere in discussione la legittimità costituzionale e la conformità alla normativa comunitaria del meccanismo contributivo introdotto dall'art. 10, comma 7 ter della l. 287/90, il TAR del Lazio ha sottolineato, da un lato, la stretta correlazione ai costi di gestione del sistema contributivo che serve al finanziamento dell'Autorità (cfr. TAR del Lazio, sentenza n. 3043/2015) e, dall'altro, la chiara diversità tra Autorità *antitrust* e Autorità di regolazione e la conseguente impossibilità di inferire dalle norme sul finanziamento di queste ultime principi estensibili anche all'Autorità (cfr. TAR del Lazio, sentenza n. 2998/2015).

Nuovo Regolamento di Contabilità

In data 28 ottobre 2015 è stato approvato il nuovo Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità, volto ad aggiornare la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità, anche in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione amministrativa, al fine di uniformarla alla normativa vigente che contempla l'affiancamento di un sistema di contabilità economico-patrimoniale per le pubbliche amministrazioni in contabilità finanziaria, con l'adozione di un piano dei conti integrato. Il nuovo sistema contabile, previsto tra i principi della delega al Governo di cui all'art. 2 della Legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009[11], permette la conoscenza esaustiva dei fatti di bilancio sotto tutti i possibili aspetti, inclusi quelli strumentali all'instaurarsi del controllo di gestione e alla logica sottesa alla definizione di un piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

[11] Cfr. L. 169/2009, art. 2, comma 2, lett. d: "*affiancamento, ai fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale che si ispirino a comuni criteri di contabilizzazione*".

Il regolamento prevede l'adozione del suddetto sistema a decorrere dall'esercizio 2016; infatti, il bilancio di previsione 2016 è stato redatto nel rispetto del nuovo sistema contabile, come implementato nel novellato Regolamento concernente l'autonomia contabile dell'Autorità.

Anche con riferimento all'attività negoziale, si è provveduto ad aggiornare nel nuovo Regolamento di contabilità le relative disposizioni, tenendo conto delle sopravvenute modifiche normative di settore. Inoltre, in una prospettiva di riordino sistematico, il nuovo Regolamento è stato integrato con le disposizioni relative agli acquisti in economia, allo stato contenute in separato Regolamento.

Progetti cofinanziati dalla UE

Nel corso dell'esercizio 2015 sono proseguite le attività relative all'importante progetto, *"European Antitrust Forensic IT Tools – EAFIT TOOLS" – HOME/2012/ISEC/PF/C2/4000003977*, avviato nel 2013, che mira allo sviluppo, alla formazione e all'utilizzo di strumenti "*software open source*", specificamente implementati per effettuare indagini investigative ad uso di tutte le Autorità di concorrenza nazionali partecipanti al progetto, al fine di contrastare le imprese che ricorrono a pratiche transfrontaliere restrittive della concorrenza.

Il progetto *EAFIT TOOLS* si articola in tre fasi, della durata di 27 mesi, a decorrere dal 1° novembre 2013, fino al 31 gennaio 2016.

Il 12 luglio 2013 il Dipartimento Affari Interni della Commissione Europea e l'Autorità hanno sottoscritto la relativa Convenzione di sovvenzione.

La spesa complessiva ammonta ad €/migl. 788,98 ed è previsto un contributo massimo pari al 90% da parte della Commissione Europea, la quale, in data 19 novembre 2013, ha versato l'importo corrispondente al prefinanziamento pari a €/migl 568,06.

Inoltre, circa ventisette organismi di concorrenza, oltre l'Italia, hanno confermato l'interesse al progetto e provvederanno al pagamento di una *training fee* per partecipante, assicurando così la copertura del restante 10% del costo totale stimato in €/migl. 72,90.

Tra i partner del progetto rileva l'attività svolta dall'ISES (Istituto Europeo per lo Sviluppo Socio Economico), che opera in qualità di *partner organisation* e svolge le funzioni di rendicontazione e di supporto nell'ambito amministrativo e dell'organizzazione e gestione degli eventi.

Le spese sostenute per tale progetto nell'anno 2015 ammontano a circa €/migl. 226,00.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014 è stato, inoltre, avviato il Progetto europeo "*La cooperazione tra giudici nazionali, le autorità di concorrenza e la Commissione*

Europea nell'applicazione del diritto della concorrenza dell'Unione" (Grant Agreement HT.4107/SI2.669503).

L'accordo di sovvenzione, denominato *"Enforcing EU antitrust rules in national courts"*, è stato sottoscritto il 17 dicembre 2013 dalla Commissione Europea e dall'Autorità, e realizza un programma di formazione dei giudici nazionali sul diritto della Concorrenza dell'Unione Europea e di cooperazione tra giudici nazionali.

Il progetto prevede lo svolgimento di 5 convegni da tenersi nel 2014 e 2015. Nel corso del 2015 sono state svolte le seguenti sessioni formative: IV sessione formativa: La concorrenza nelle procedure ad evidenza pubblica e i nuovi sviluppi normativi – Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio 9-10 febbraio 2015; V sessione formativa: Le azioni risarcitorie derivanti dall'illecito antitrust – 26-27 febbraio 2015.

Il *budget* del progetto è pari ad euro 161.430,90 a fronte del quale è previsto un finanziamento da parte dell'Unione Europea nella misura del 40,76% (pari ad euro 65.800,00) così come previsto dal Grant Agreement n. HT4107/SI2.669503. Il rimanente impegno finanziario viene sostenuto dall'Autorità.

Le spese sostenute per tale progetto nell'anno 2015 ammontano a circa €/migl. 25,00.

A ottobre 2015 è stato infine avviato il progetto europeo *Enhancing economic expertise in the judicial enforcement of EU competition law (antitrust economics for judges)*. Tale progetto, organizzato dall'Autorità congiuntamente con il Consiglio di Stato e con la Scuola Superiore della Magistratura, è cofinanziato dalla Direzione Generale per la Concorrenza della Commissione europea e persegue l'obiettivo di dotare i magistrati italiani degli strumenti teorici e pratici atti a trattare casi di concorrenza che comportino valutazioni economiche complesse, contribuendo in tal modo ad aumentare la certezza del diritto, a promuoverne l'efficienza ed a favorirne la coerenza nell'ambito dell'Unione. Il progetto prevede lo svolgimento di cinque convegni da tenersi da ottobre 2015 ad aprile 2016. Il *budget* del progetto è pari ad €/migl. 112,56 a fronte del quale è previsto un finanziamento da parte della Commissione europea nella misura dell'80% (pari ad €/migl. 90,00). Il rimanente impegno finanziario viene sostenuto dall'Autorità.

Le spese sostenute per tale progetto nell'anno 2015 ammontano a circa €/migl. 34,00.

Acquisizione di beni e servizi

Nell'ambito dell'attività di acquisizione di beni e servizi di rilevanza comunitaria sono state avviate, congiuntamente con la Consob, 2 gare aperte, ciascuna articolata in due lotti, aventi ad oggetto, rispettivamente, il piano di assistenza sanitaria e le coperture assicurative dell'immobile; sono state aggiudicate 2 gare aperte (per complessivi euro 692.400,00), avviate nel 2014, la prima, per l'affidamento del servizio relativo alla realizzazione di un'anagrafe dei soggetti tenuti al versamento del contributo agli oneri di

funzionamento dell'Autorità, l'altra per il disegno del sistema di controllo di gestione per la misurazione delle performance; inoltre, è stata avviata 1 procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara avente ad oggetto l'affidamento, per 18 mesi rinnovabili per altri 18, di servizi esclusi ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 163/2006 (importo stimato euro 2.300.000,00), nonché 1 procedura di confronto competitivo per l'affidamento dell'appalto specifico basato sull'Accordo Quadro per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro (per complessivi euro 11.045,37). Sotto soglia comunitaria, sono state aggiudicate 9 procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara (per complessivi euro 375.241,75).

Sono stati inoltre disposti 2 rinnovi di contratti in essere, di cui uno per il servizio di traduzioni, aggiudicato in esito a procedura di cottimo fiduciario, e l'altro previsto nell'ambito della procedura negoziata senza pubblicazione di bando, relativo a servizi esclusi ai sensi dell'art. 19 del codice dei contratti pubblici (per complessivi euro 261.594,00).

Nell'ambito delle procedure in economia, sono state svolte complessivamente 20 procedure di cottimo fiduciario (per complessivi euro 538.545,11), di cui 18 a mezzo di richieste di offerta – RDO sul MEPA (euro 307.987,71), nonché affidamenti diretti previo confronto competitivo, per importi medi nella maggior parte dei casi inferiori ad euro 5.000,00 (circa 80%) ed una spesa complessiva di euro 374.186, di cui 39 a mezzo ordine diretto - OD sul MEPA per complessivi euro 117.793,50.

Infine, l'Autorità ha emesso 4 ordini di acquisto a mezzo adesione a Convenzioni Consip (per complessivi euro 601.261,00), è stata attivata la proroga tecnica per la Convenzione Consip relativa alla telefonia fissa, per mancata attivazione della nuova Convenzione, nonché l'adesione alla proroga dell'Accordo Quadro Consip per il servizio pubblico di connettività SPC, nelle more dell'aggiudicazione (complessivi euro 118.904,00).

Nel 2015, in virtù della convenzione biennale del 2014, è proseguito il rapporto con Consip S.p.A per lo svolgimento di attività di supporto da parte di quest'ultima, in qualità di centrale di committenza, in tema di acquisizione di beni e servizi, ivi comprese le attività connesse e strumentali, anche con riferimento alle acquisizioni necessarie per lo sviluppo di progetti informatici. Le attività svolte da Consip riguardano la definizione della strategia di gara e lo svolgimento della gara ad evidenza pubblica, la stipula e la gestione del contratto. Per quanto concerne la pianificazione delle attività, l'articolo 6 della Convenzione prevede la redazione da parte di Consip, entro il 31 dicembre di ogni anno, del Piano annuale con indicazione delle attività che dovranno essere svolte nell'anno di riferimento. Si evidenzia, in merito, che nel 2015 sono stati stipulati i contratti – ed attivata la relativa esecuzione – con riferimento ai c.d. servizi IT (sviluppo, conduzione, manutenzione e supporto del sistema informativo dell'Autorità), oggetto della gara sopra soglia comunitaria in due lotti,

delegata a Consip nel 2013 in virtù della precedente convenzione (complessivi euro 1.653.771,75). Tutti gli importi sono IVA esclusa.

Fatturazione elettronica

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214.

In ottemperanza a tale disposizione, l'Autorità, a decorrere dal 1° aprile 2015, non ha più accettato fatture che non venissero trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A, "*Formato della fattura elettronica*", del citato DM n.55/2013. Inoltre, trascorsi 3 mesi dalla suddetta data, non ha provveduto ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino alla ricezione della fattura in formato elettronico.

Per le tali finalità, come disposto dall'articolo 3 comma 1 del citato DM n. 55/2013 l'Autorità ha individuato i propri Uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche, inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), che ha provveduto a rilasciare per ognuno di essi un Codice Univoco Ufficio, secondo le modalità di cui all'allegato D del DM n. 55/2013, "*Codici Ufficio*".

Il Codice Univoco Ufficio è un'informazione obbligatoria della fattura elettronica e rappresenta l'identificativo univoco che consente al Sistema di Interscambio (SdI), gestito dall'Agenzia delle entrate, di recapitare correttamente la fattura elettronica all'ufficio destinatario.

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni soprarichiamate, la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'Autorità, nel mese di febbraio 2015, ha comunicato ai fornitori noti il codice univoco per procedere alla fatturazione elettronica.

Da un punto di vista tecnico, il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 ha previsto che la trasmissione delle fatture elettroniche avvenga attraverso il sistema di interscambio istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da questo gestito anche avvalendosi delle proprie strutture societarie. Con il decreto del 7 marzo 2008, il MEF ha individuato l'Agenzia delle Entrate come gestore del sistema di interscambio e SOGEI quale apposita struttura deputata ai servizi strumentali e alla conduzione tecnica del Sistema di Interscambio (SDI). Per quanto riguarda la veicolazione delle fatture elettroniche il citato DM n. 55 ha disciplinato la possibilità di utilizzo, anche da parte delle pubbliche amministrazioni, di intermediari abilitati al colloquio con il citato sistema di interscambio. A tale ultimo fine, l'Autorità si serve, a titolo gratuito, dell'applicazione SCRIGNOGesTes, nell'ambito della convenzione con la Banca Popolare di Sondrio.

III. Informativa sul personale

Con riferimento alla gestione del personale si segnala, preliminarmente, che – nel corso dell'anno 2015 – sono stati immessi nel ruolo della qualifica di funzionario tre impiegati di ruolo, che sono risultati vincitori della procedura selettiva bandita dall'Autorità con delibera del 12 giugno 2014.

Sempre nel 2015 sono stati assunti a tempo indeterminato quattro impiegati a seguito dello svolgimento di una procedura concorsuale, per titoli ed esami, bandita ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Inoltre, nel corso del 2015, l'Autorità ha deliberato lo scorrimento delle graduatorie del concorso per titoli ed esami a 4 posti nella qualifica di funzionario con formazione economica, e del concorso per titoli ed esami a 12 posti nella qualifica di funzionario con formazione giuridica (entrambi banditi nel 2013), disponendo l'assunzione in ruolo di una unità per ciascuna delle graduatorie. Le predette due unità erano già dipendenti dell'Autorità con contratto a tempo determinato.

Relativamente ai movimenti di personale in entrata o uscita dal servizio, si è registrato quanto segue.

Contratti a tempo determinato

Nel mese di dicembre 2015, l'Autorità ha assunto con contratto a tempo determinato e con qualifica di funzionario otto dipendenti, precedentemente in forza con contratto di specializzazione, ad esito di uno scrutinio di idoneità disposto con delibera del 7 ottobre 2015.

Personale comandato

Le disposizioni di riferimento per l'impiego di personale comandato sono contenute nell'articolo 9, comma 1 della legge 20 luglio 2004, n. 215 (Norme in materia di risoluzione dei conflitti d'interessi), nel d.l. 68/06 convertito in legge 24 marzo 2006, n. 127 (concorrenza bancaria) e nell'art. 8, comma 16, del d. lgs. 2 agosto 2007, n. 145 (attuazione della Direttiva 2005/29/CE sulla Pubblicità Ingannevole).

Al 31 dicembre del 2015, la consistenza del personale in posizione di comando o fuori ruolo da pubbliche amministrazioni (inclusi i cinque appartenenti alle forze di polizia che svolgono prevalentemente mansioni di autista) risultava di 34 unità. Nel corso dell'anno, sono state acquisite 8 nuove unità, a fronte di 5 unità rientrate nelle amministrazioni di appartenenza.

Personale in servizio con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo

Nel 2015 hanno prestato servizio complessivamente 8 unità di personale operativo "interinale".

Cessazioni dal rapporto d'impiego

Nel corso dell'anno 2015, sono state complessivamente 4 le unità di personale che hanno concluso il proprio rapporto di lavoro con l'Autorità. Si tratta, in particolare, di due dipendenti che avevano raggiunto i requisiti pensionistici (1 dirigente di ruolo; 1 impiegato a contratto) e di due funzionari di ruolo.

Pianta organica dell'Autorità

L'attuale pianta organica del personale di ruolo dell'Autorità è stata approvata con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2012, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 5-*bis*, comma 3, del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con la legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*".

Situazione del personale al 31 dicembre 2015

Dalla tabella allegata risulta un totale pari a 287 unità (incluso il personale adibito a mansioni di autista). Il dato include tuttavia 17 unità, tra dirigenti, funzionari e impiegati di ruolo, che – alla data del 31 dicembre 2015 – non risultavano in servizio presso gli uffici dell'Autorità, in quanto distaccati in qualità di esperti presso istituzioni comunitarie o internazionali, comandati presso altre amministrazioni, collocati fuori ruolo presso altre istituzioni e in regime di aspettativa.

Alla medesima data del 31 dicembre 2015, a fronte di 229 posti di ruolo, ne risultavano disponibili complessivamente 23 di cui:

Carriera direttiva (Dirigenti)	n. 4
Carriera direttiva (Funzionari)	n. 16
Carriera operativa (Impiegati)	n. 0
(nella carriera risultano coperte 5 posizioni suprannumerarie)	
Carriera esecutiva (Commessi)	n. 3

Sempre alla data del 31 dicembre 2015, gli 8 posti a tempo indeterminato, previsti dall'art. 5, del d. l. 68/2006, risultavano tutti impiegati.

A fronte delle n. 60 posizioni a contratto, la situazione al 31 dicembre 2015 risulta la seguente:

Posizioni impegnate per personale in servizio	n. 26
Posizioni indisponibili per soprannumero (stabilizzazione)	n. 5
Posizioni disponibili	n. 29

Personale dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato al 31 dicembre 2015											
Qualifiche	Dotaz. Ruolo DPCM 21/12/12	Dotaz. Tempo Indeter	Dotaz. Contratti DPCM 21/12/12	Totale dotazioni	Posti occupati in Ruolo	Posti in Soprann. Sul Ruolo Stabilizz	**Posti occupati Tempo Indet.**	**Posti occupati contratti in corso**	**Comandi o F.R. da altre P.A.**	**Interinali**	Totale pers. in servizio
Segretario Generale	1				1	0	0		0	0	**1**
Dirigenti	30				26	0		1	0	0	**27**
Funzionari	131				115	0	3	14	20	0	**152**
Contratti di specializz.	0				0	0		4	0	0	**4**
Personale operativo	53				58	5	5	7	9	8	**87**
Personale esecutivo	14	0			11	0	0		5	0	**16**
Totale	**229**	**8**	**60**	**297**	**211**	**5**	**8**	**26**	**34**	**8**	**287**

IV. Bilancio di previsione, variazioni e assestamento di bilancio 2015

Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per l'anno 2015, approvato dal Collegio in data 26 novembre 2014 (delibera n. 25253), esponeva una gestione finanziaria quantificata sia per le entrate che per le spese, e al netto delle partite di giro e dei conti d'ordine (€/migl. 44.079,80), in un importo complessivo di €/migl. 128.875,00 di cui si riporta a seguire la suddivisione per titoli.

Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2014		€/migl. 67.365,00
Entrate		
-Parte corrente	€/migl. 61.510,00	
-Conto capitale	€/migl. 0,00	
Totale entrate di competenza		€/migl. 61.510,00
		€/migl. 128.875,00
Uscite		
-Parte corrente	€/migl. 54.214,00	
-Conto capitale	€/migl. 2.321,00	
Totale spese di funzionamento		€/migl. 56.535,00

Versamenti al bilancio dello Stato, contributi, anticipazioni e rimborsi a favore di pubbliche amministrazione			€/migl.	8.570,00
Fondi di riserva				
- Ordinario	€/migl.	8.000,00		
- Straordinario	€/migl.	55.770,00	€/migl.	63.770,00
			€/migl.	128.875,00

Assestamento di bilancio

Con deliberazione del 1° luglio 2015 l'Autorità ha approvato l'assestamento del bilancio di previsione 2015, con il quale si è provveduto ad aggiornare l'importo dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2014, nonché a rimodulare gli stanziamenti di alcuni capitoli di entrata e spesa in ragione dei fatti amministrativi intervenuti in corso d'esercizio e delle esigenze sopravvenute per il funzionamento dell'Autorità.

L'avanzo di amministrazione accertato in sede di stesura del Rendiconto della gestione finanziaria 2014, approvato dall'Autorità nella riunione del 22 aprile 2014 ammontava a Euro/migl. 92.941,76 e risultava, quindi, superiore per Euro/migl. 25.576,76 a quello presunto indicato nello schema della previsione iniziale 2015, pari a Euro/migl. 67.365,00.

Detta disponibilità aggiuntiva di Euro/migl. 25.576,76, che è stata iscritta nello stato di previsione delle entrate del bilancio 2015, è stata generata da maggiori entrate accertate per Euro/migl. 8.308,27, minori uscite impegnate per Euro/migl. 15.713,31 e decrementi dei residui degli anni precedenti per euro/migl. 1.555,27.

L'incremento delle entrate realizzate è dovuto, in massima parte (Euro/migl. 7.225,48), agli incassi dei contributi per le spese di funzionamento dell'Autorità versati dalle società di capitale ai sensi dell'articolo 7-ter della legge 10 ottobre 1990, n. 287. Inoltre, nel corso del 2014, sono state accertate maggiori entrate rispetto a quelle previste nel bilancio di previsione, per rimborsi di oneri di personale in comando, distacco o in fuori ruolo presso altre amministrazioni (Euro/migl. 354,58), per recuperi di contribuzioni versate all'INPS – Gestione dipendenti pubblici ed altri rimborsi diversi (Euro/migl. 680,06) e, infine, per incassi di anticipazioni connesse allo svolgimento di progetti comunitari cofinanziati dalla Commissione Europea (Euro/migl. 196,23).

Per quanto concerne le minori uscite impegnate, queste sono ascrivibili, principalmente, al mancato utilizzo del fondo di riserva per Euro/migl. 6.782,00 e, per la

restante parte, a minori oneri derivanti dal contenimento delle spese di personale per Euro/migl. 4.220,59, minori uscite per gli organi dell'Autorità per Euro/migl. 97,39, alla riduzione di altre uscite di parte corrente per Euro/migl. 1.768,94, alla riduzione di altre uscite non classificabili in altre voci per Euro/migl.1.650,94 e a ulteriori economie ottenute su acquisti di beni in conto capitale per Euro/migl. 1.173,99.

Con l'assestamento di bilancio, tenuto conto delle disponibilità risultanti nei capitoli di bilancio, delle proiezioni di spesa e delle sopravvenute esigenze gestionali e degli altri eventuali oneri che sarebbero potuti intervenire fino al termine dell'esercizio, si è proceduto ad apportare le variazioni degli stanziamenti dei capitoli di uscita di seguito elencate:

USCITE DI PARTE CORRENTE

a) incremento del **capitolo 104** *"Rimborso spese per missioni e per compiti istituzionali ai membri dell'Autorità"* per Euro/migl. 10,00 dovuto a nuove esigenze sopravvenute di partecipazione a eventi istituzionali da parte dei Membri dell'Autorità in programma nei successivi mesi dell'anno. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 70,00 a Euro/migl. 80,00;

b) incremento dei **capitoli 272** *"Coperture assicurative integrative per il personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga"* per Euro/migl. 5,00 e **273** *"Contributo di solidarietà su coperture assicurative integrative"* per Euro/migl. 0,50, per via dell'ingresso di nuove unità di personale comandato a seguito del quale si era previsto un incremento dei costi relativi alle coperture assicurative nonché del correlato contributo di solidarietà. Lo stanziamento dei capitoli è passato, rispettivamente, da Euro/migl. 52,00 ad Euro/migl 57,00 e da Euro/migl. 41,00 ad Euro/migl 41,50;

c) riduzione del **capitolo 304** "*Spese per traduzioni e interpretariato*" per Euro/migl. 20,00, in ragione di un minore utilizzo del servizio di traduzione rispetto a quanto stimato in sede di stesura del bilancio di previsione. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 70,00 ad Euro/migl 50,00;

d) riduzione del **capitolo 305** *"Spese per liti, arbitraggi, notificazioni ed oneri accessori"* per Euro/migl. 120,00. Lo stanziamento del capitolo in questione è passato da Euro/migl. 500,00 ad Euro/migl 380,00;

e) incremento del **capitolo 306** *"Manutenzione ordinaria, riparazione ed esercizio mobili, arredi, macchine d'ufficio, apparecchiature e strumenti"* per Euro/migl 20,00, dovuto a maggiori oneri connessi ad interventi di manutenzione ordinaria di mobili e arredi. Lo stanziamento del capitolo in questione è passato da Euro/migl. 60,00 ad Euro/migl. 80,00;

f) incremento del **capitolo 307** *"Installazione, manutenzione ed assistenza tecnica per sistemi informatici"* per Euro/migl. 50,00, a seguito di intervenute esigenze di aggiornamento e adeguamento dei sistemi informatici in uso presso l'Autorità. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 550,00 ad Euro/migl 600,00;

g) incremento del **capitolo 308** *"Licenze e manutenzione software"* per Euro/migl. 15,00, al fine di adeguare la spesa di manutenzione delle licenze degli applicativi di nuova acquisizione. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 240,00 ad Euro/migl 255,00;

h) decremento del **capitolo 310** *"Premi di assicurazione"* per Euro/migl. 4,00, per minori oneri connessi alla gestione dei contratti assicurativi per le coperture responsabilità civile, furto e incendio locali. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 45,00 ad Euro/migl. 41,00;

i) decremento del **capitolo 311** *"Prestazioni per servizi connessi agli adempimenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro"* per Euro/migl. 20,00, stimabile ad esito della stipula, intervenuta nel corso del corrente anno, del nuovo contratto avente ad oggetto gli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 80,00 ad Euro/migl. 60,00;

j) incremento del **capitolo 312** "*Prestazioni per servizi di supporto amministrativo e tecnico*" per Euro/migl. 62,47, per effetto della reiscrizione di residui passivi 2012 eliminati dalle scritture del bilancio 2014 e dichiarati perenti con provvedimento del 12 gennaio 2015. Tale somma è costituita dai compensi relativi all'esecuzione delle convenzioni stipulate con il Patronato INAS-CISL e il Patronato INCA-CGIL, aventi ad oggetto lo svolgimento, da parte degli stessi, del servizio di ricognizione delle posizioni previdenziali dei dipendenti dell'Autorità, finalizzata al passaggio da INPS a INPDAP[12]. La perenzione è intervenuta in quanto, alla naturale scadenza delle convenzioni, le prestazioni dalle stesse previste risultavano in parte ineseguite e non sussistevano, pertanto, crediti esigibili. A seguito di accordi intercorsi, nel mese di giugno 2015, i due Patronati hanno ripreso i lavori per la definitiva conclusione delle attività. Lo stanziamento del capitolo in questione è passato da Euro/migl. 480,00 ad Euro/migl. 542,47;

k) riduzione del **capitolo 314** *"Prestazioni per gestione archivi, catalogazione e classificazione materiale documentale"* per Euro/migl 65,00, in ragione della revisione del piano di impieghi connesso alle prestazioni in esame. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl 165,00 ad Euro/migl 100,00;

[12] Al riguardo si veda circolare INPDAP del 27 luglio 2004, n. 47 e il comma 23 – quater, dell'art. 1 del dl 30.12.2009, n. 194 convertito in legge 26.02.2010.n. 25.

l) riduzione del **capitolo 316** *"Vigilanza locali e impianti"* per Euro/migl. 20,00 per minori oneri previsti per lo svolgimento del servizio in questione. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl 390,00 ad Euro/migl 370,00;

m) riduzione del **capitolo 319** *"Rassegna stampa, abbonamenti ed acquisto riviste, giornali, periodici, raccolte di legislazione, e giurisprudenza ed altre pubblicazioni"* per Euro/migl. 3,00, a seguito di economie dovute alla sostituzione di abbonamenti cartacei con abbonamenti on line di riviste e periodici e agli effetti della nuova gara per l'affidamento del servizio di rassegna stampa. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 75,00 ad Euro/migl 72,00;

n) incremento del **capitolo 320** *"Spese per moduli, stampati, riproduzione documenti e rilegatura"* per Euro/migl. 10,00 reso necessario a seguito di un maggior volume di attività generato dalla rilegatura dei periodici e dalla produzione di stampati. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 30,00 ad Euro/migl 40,00;

o) incremento del **capitolo 321** *"Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità"* per Euro/migl. 10,00, al fine di fronteggiare le uscite derivanti dalle esigenze di svolgere un maggior numero di procedure di gara emerse in corso di gestione. Lo stanziamento è passato da Euro/migl. 30,00 a Euro/migl. 40,00;

p) decremento del **capitolo 322** *"Spese per acquisto di materiale di informazione e documentazione, agenzie di stampa e consultazione banche dati"* per Euro/migl. 10,00, in ragione della razionalizzazione degli acquisti effettuata nel corso dell'esercizio. Lo stanziamento è passato da Euro/migl. 300,00 a Euro/migl. 290,00;

q) incremento del **capitolo 324** "*Spese di trasporto, trasloco e facchinaggio*" per Euro/migl. 25,00, al fine di provvedere alle accresciute necessità di interventi di facchinaggio da porre anche in relazione agli spostamenti delle postazioni di lavoro del personale rientrante nei provvedimenti di revisione degli assetti organizzativi dell'Istituzione. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 115,00 ad Euro/migl. 140,00;

r) incremento del **capitolo 329** *"Canoni e utenze telefoniche"* per Euro/migl. 50,00, per l'attivazione di un nuovo contratto in convenzione Consip relativo a telefonia fissa, connettività e servizio wi-fi, rimodulato in ragione delle specifiche esigenze connesse allo svolgimento dell'attività istituzionale, con particolare riferimento a quella ispettiva. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 112,00 ad Euro/migl. 162,00;

s) incremento del **capitolo 330** *"Imposte, tasse e tributi vari (inclusa I.R.A.P. su compensi per prestazioni di servizi)"* per Euro/migl. 7,50, dovuto all'integrazione delle somme destinate al versamento della T.A.R.I e del contributo dovuto

all'Autorità nazionale anticorruzione (ex AVCP) per le procedure di gara. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 200,00 ad Euro/migl. 207,50;

t) incremento del **capitolo 342** *"Spese installazione e manutenzione impianti tecnici"* per Euro/migl. 44,00, correlato ai maggiori interventi necessari per la revisione degli impianti elevatori, dell'impianto antincendio, dell'impianto di continuità delle blindosbarre e del sistema di aria primaria, in parte emersi nell'ambito della definizione del piano di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 277,00 ad Euro/migl. 321,00;

u) incremento del **capitolo 343** "*Spese per pulizia locali*" per Euro/migl. 2,00, per maggiori esigenze emerse in corso di gestione. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 453,00 ad Euro/migl. 455,00;

v) incremento del **capitolo 344** "*Altre spese per forniture di beni e servizi connesse alla manutenzione ordinaria dell'immobile e dei relativi impianti*" per Euro/migl. 2,00, per maggiori esigenze emerse in corso di gestione. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 10,00 ad Euro/migl. 12,00;

w) decremento del **capitolo 351** "*Noleggio autovetture*" per Euro/migl. 5,00, per ulteriori economie che vanno ad aggiungersi a quelle già realizzate in attuazione delle normative di contenimento della spesa pubblica intervenute negli ultimi anni e del programma di *spending review* avviato dall'Autorità a partire dall'anno 2010. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 30,00 ad Euro/migl. 25,00;

x) decremento del **capitolo 352** *"Manutenzione ed esercizio delle autovetture"* per Euro/migl. 4,00, per minori oneri di manutenzione ed esercizio delle autovetture, anch'essi da porre in relazione con quanto già riportato al precedente punto. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 19,00 ad Euro/migl. 15,00;

SPESE IN CONTO CAPITALE

Incremento del **capitolo 605** *"Acquisto di libri ed altre dotazioni per la biblioteca"* per Euro/migl. 20,00 per esigenze di rinnovo del materiale bibliotecario. Lo stanziamento del capitolo è passato da Euro/migl. 101,00 ad Euro/migl. 121,00.

FONDI DI RISERVA

a) è stata utilizzata per Euro/migl. 62,47 la dotazione del **capitolo 401** *"Fondo di riserva"* pari a Euro/migl. 8.000,00, a fronte della riassegnazione, ai sensi dall'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 al **capitolo 312** *"Prestazioni per servizi di supporto amministrativo e tecnico"* di somme, concernenti residui passivi provenienti dall'esercizio finanziario 2012, e

inclusi nel provvedimento di perenzione amministrativa a firma del Direttore generale amministrazione del 12 gennaio 2015. Tali somme sono relative all'esecuzione delle convenzioni stipulate con il Patronato INAS-CISL e il Patronato INCA-CGIL di cui si è già trattato;

b) la disponibilità del **capitolo 402** "Fondo di riserva straordinario" è stata incrementata per Euro/migl. 25.576,76 per l'accertamento nel rendiconto 2014 di un maggiore avanzo di amministrazione rispetto a quello iscritto nel bilancio di previsione 2015. Lo stanziamento del capitolo in questione, che è passato da Euro/migl. 55.770,00 ad Euro/migl. 81.346,76, è stato assegnato ad economia e concorre alla formazione dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015.

PARTITE DI GIRO (Entrate e Uscite)

Relativamente ai capitoli di entrata (711,712 e713) e di uscita (811, 812 e 813) afferenti i movimenti del fondo T.F.R./I.F.R., sono state apportate variazioni dirette a rideterminarne gli stanziamenti in misura corrispondente alle effettive disponibilità in giacenza a inizio esercizio nel conto corrente dedicato, aperto presso l'istituto cassiere, pari a €/migl. 21.233,26.

Sulla base delle variazioni disposte in sede di assestamento di bilancio, le previsioni per l'anno finanziario 2015 sono state assestate come segue:

Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014			€/migl.	92.941,76
Entrate				
-Parte corrente	€/migl.	61.510,00		
-Conto capitale	€/migl.	0,00		
Totale entrate di competenza			€/migl.	61.510,00
			€/migl.	154.451,76
Uscite				
-Parte corrente	€/migl.	54.256,47		
-Conto capitale	€/migl.	2.341,00		
Totale spese di funzionamento			€/migl.	56.597,47
Versamenti al bilancio dello Stato, contributi, anticipazioni e rimborsi a favore di pubbliche amministrazione			€/migl.	8.570,00
Fondi di riserva				
- Ordinario	€/migl.	7.937,53		
- Straordinario	€/migl.	0,00	€/migl.	7.937,53
			€/migl.	73.105,00

Avanzo di amministrazione presunto
al 31 dicembre 2015 **€/migl. 81.346,76**

Le partire di giro e i conti d'ordine delle entrate e delle uscite pareggiano nell'importo di €/migl. 46.368,97.

Variazione di bilancio

Nel corso del 2015 è stata effettuata una sola variazione di bilancio, deliberata dall'Autorità in data 14 ottobre 2015, per adeguare le dotazioni di alcuni capitoli di spesa in conseguenza di sopravvenute esigenze gestionali fino al termine dell'esercizio.

Tenuto conto delle disponibilità risultanti nei capitoli di bilancio e delle proiezioni di spesa, sono state apportate le variazioni degli stanziamenti dei capitoli di uscita di seguito elencate:

- riscontrata l'esigenza di adeguare lo stanziamento del **capitolo 203** "*Trattamento economico lordo del personale con contratto di somministrazione*" per €/migl. 30,00, al fine di assicurare le risorse occorrenti per la continuità nella somministrazione di personale interinale già impiegato negli uffici dell'Autorità e per rispondere alla necessità di reclutare un'ulteriore unità di personale, lo stanziamento del capitolo in questione è passato da €/migl. 306,00 a €/migl. 336,00;
- a seguito dell'accordo siglato tra l'Autorità e le rappresentanze sindacali il 22 luglio 2015 per la corresponsione al personale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del premio di risultato relativo agli anni 2014 e 2015, è stato adeguato, cautelativamente, lo stanziamento del **capitolo 204** "*Premi connessi alle performance del personale dipendente a tempo determinato e indeterminato*" e del **capitolo 205** "*Premi connessi alle performance del personale comandato, distaccato o in altra posizione analoga*", rispettivamente, per €/migl. 80,00 e per €/migl. 40,00. Tali variazioni si sono rese necessarie in ragione dei mutati criteri di assegnazione dell'emolumento accessorio in esame per l'anno 2014, definiti con il predetto accordo sindacale del 22 luglio 2015, rispetto a quelli adottati per l'anno 2013; pertanto, lo stanziamento dei capitoli in questione è passato, rispettivamente, da €/migl. 1.277,00 a €/migl. 1.357,00 e da €/migl. 125,00 a €/migl. 165,00;
- sono state incrementate le risorse finanziarie relative alla previdenza complementare; in particolare è stato adeguato per €/migl. 112,00 lo stanziamento del **capitolo 241** *"Quote di contribuzione ordinaria da versare al Fondo Pensione Integrativo"*, per consentire la retrocessione al Fondo pensione integrativo delle commissioni di gestione trattenute sulle posizioni individuali aperte presso il Fondo medesimo. È stato adeguato anche il **capitolo 243** "*Contributo di solidarietà su versamenti al*

Fondo Pensione Integrativo" per €/migl. 3,00, corrispondenti al contributo di solidarietà del 10% da conteggiare sulle somme da versare all'INPS. Pertanto, lo stanziamento del capitolo 241 è passato da €/migl. 610,00 a €/migl. 722,00 e lo stanziamento del capitolo 243 è passato da €/migl. 69,00 a €/migl. 72,00; nel complesso, le risorse finanziarie relative alla previdenza complementare hanno subito un incremento di €/migl. 115,00, passando da €/migl. 759,00 a €/migl. 874,00;

- per quanto concerne il trattamento di quiescenza, tenuto conto delle norme che regolano il pagamento delle indennità di liquidazione del personale titolare di rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni, per effetto delle quali la corresponsione delle somme a tale titolo maturate dagli interessati è posticipata di almeno dodici mesi rispetto alla data di cessazione dal servizio, si è proceduto a una riallocazione delle risorse finanziarie presenti sui capitoli interessati, in modo tale da integrare le disponibilità destinate alla costituzione degli accantonamenti di fine esercizio sui pertinenti fondi. In particolare, si è incrementato il **capitolo 251** *"Accantonamento di fine esercizio al fondo T.F.R./I.F.R. e altre indennità per il personale dipendente a tempo determinato e indeterminato"* per €/migl. 100; lo stanziamento del capitolo è passato da €/migl. 1.836,00 a €/migl. 1.936,00; tale variazione è stata compensata da una contestuale riduzione di pari importo dello stanziamento del **capitolo 252 "***Pagamento quote T.F.R./I.F.R. e altre indennità di competenza per liquidazioni disposte nell'esercizio per il personale dipendente a tempo determinato e indeterminato"*. Nel complesso, le risorse finanziarie relative al trattamento di quiescenza sono risultate pari a €/migl. 2.300,00 e sono rimaste, pertanto, invariate.
- Si è ridotto lo stanziamento del **capitolo 305** "*Spese per liti, arbitraggi, notificazioni ed oneri accessori*" di €/migl. 100,00, a seguito della revisione della stima degli oneri connessi alla gestione del contenzioso; pertanto, lo stanziamento del capitolo in questione è passato da €/migl. 380,00 a €/migl. 280,00;
- si è incrementato lo stanziamento del **capitolo 323** "*Spese per acquisto cancelleria, carta, mat. di consumo e igienico, timbri e targhe, mat. informatico e piccole dotazioni d'ufficio*" di €/migl. 20,00, per sopravvenute esigenze di provvista di materiale di consumo informatico anche connesse all'integrazione e al rinnovo delle attrezzature di stampa; pertanto, lo stanziamento del capitolo in questione è passato da €/migl. 100,00 a €/migl. 120,00;
- si è incrementato lo stanziamento del **capitolo 331** *"Altre spese generali per il funzionamento degli uffici"* per €/migl. 15,00 per far fronte alle spese bancarie sostenute per l'autofinanziamento dell'Autorità e, in particolare, di quelle sostenute dall'Istituto cassiere per la generazione e spedizione postale dei MAV alla platea dei contribuenti. Il numero dei MAV da inviare (circa 6.000) è stato definito solo alla

fine del mese di giugno, al termine dell'attività di creazione dell'anagrafica dei contribuenti da parte della società Deloitte Deloitte Consulting s.r.l., risultata aggiudicataria della gara bandita ad agosto 2014 e conclusa a gennaio 2015. Pertanto, lo stanziamento del capitolo in questione è passato da €/migl. 10,00 a €/migl. 25,00;

- si è ridotto lo stanziamento del **capitolo 411** "*Spese e rimborsi a terzi per progetti comunitari*" di €/migl. 200,00, alla luce delle nuove valutazioni degli impieghi occorrenti nell'ambito dei progetti comunitari in corso di svolgimento; pertanto, lo stanziamento del capitolo in questione è passato da €/migl. 1.000,00 a €/migl. 800,00;
- Per quanto concerne le partite di giro, si è reso necessario incrementare i **capitoli di spesa 715** per €/migl. 200,00 e **721** per €/migl. 30,00 e corrispondentemente i **capitoli di entrata 615** e **621**. Tali integrazioni sono derivate dalle nuove valutazioni delle somme provenienti dai capitoli di spesa suscettibili di transito nelle partite di giro che non hanno avuto, pertanto, alcuna incidenza sul risultato di esercizio.

Sulla base di quanto esposto, tenuto conto che tutte le variazioni hanno riguardato capitoli di spesa di parte corrente e che nel loro complesso si sono compensate integralmente, il riepilogo delle previsioni per l'anno finanziario 2015 non ha subito modifiche rispetto a quello determinato con l'assestamento di bilancio ed è quindi confermato come segue:

Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014			€/migl.	92.941,76
Entrate				
-Parte corrente	€/migl.	61.510,00		
-Conto capitale	€/migl.	0,00		
Totale entrate di competenza			€/migl.	61.510,00
			€/migl.	154.451,76
Uscite				
-Parte corrente	€/migl.	54.256,47		
-Conto capitale	€/migl.	2.341,00		
Totale spese di funzionamento			€/migl.	56.597,47
Versamenti al bilancio dello Stato, contributi, anticipazioni e rimborsi a favore di pubbliche amministrazione			€/migl.	8.570,00
Fondi di riserva				
- Ordinario	€/migl.	7.937,53		
- Straordinario	€/migl.	0,00	€/migl.	7.937,53
			€/migl.	73.105,00

Avanzo di amministrazione presunto
al 31 dicembre 2015 **€/migl. 81.346,76**

Le partire di giro e i conti d'ordine delle entrate e delle uscite pareggiano nell'importo di €/migl. 46.598,97.

V. Rendiconto finanziario anno 2015

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2015 escluse le entrate e le spese per partite di giro e conti d'ordine che pareggiano nell'importo di € 42.429.492,47, presenta le seguenti risultanze:

Entrate

Utilizzo avanzo di amm.ne accertato al 31.12.2014		€	92.941.757,01
Titolo I - Entrate correnti		€	73.531.531,29
Titolo II - Entrate in conto capitale		€	0,00
		€	166.473.288,30

Uscite

Titolo I - Spese correnti		€	54.322.351,22
Titolo II - Spese in conto capitale		€	1.030.744,52
		€	55.353.095,74
Avanzo di amministrazione		€	111.120.192,56
Decrementi residui anni precedenti			
- attivi	€ - - 182.365,34		
- passivi	€ 1.577.661,46		
		€	1.395.296,12
Avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2015		€	112.515.488,68

Rispetto alle previsioni definitive, il rendiconto 2015 espone maggiori entrate per €/migl. 12.021,53 date dalla somma algebrica tra:
minori somme accertate di

- €/migl. 343,18 per l'incasso delle quote delle sanzioni irrogate ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007 nn.ri 145 e 146 entro il 31 dicembre 2012 per le quali i soggetti sanzionati hanno richiesto la rateizzazione;

- €/migl. 71,05 per competenze nette maturate sulle disponibilità finanziarie in giacenza sui conti correnti bancari e di tesoreria. Le minori entrate effettive rispetto alle previsioni sono dovute al consistente decremento del tasso applicato sul conto di tesoreria che dal 1° luglio 2015 è passato dallo 0,24% allo 0,05%.
- €/migl. 18,39 delle altre poste correttive e compensative di spese;
- €/migl. 43,07 delle entrate derivanti da progetti comunitari.

e incrementi di

- €/migl. 11.955,97 delle contribuzioni versate dalle società di capitali;
- €/migl. 414,44 dei rimborsi da ricevere da altre Amministrazione pubbliche per rimborso degli oneri di personale distaccato presso le stesse;
- €/migl. 126,81 per recuperi e rimborsi diversi.

Le somme impegnate al 31.12.2015 risultano invece inferiori a quelle delle previsioni definitive 2015 per €/migl. 17.751,90 e ciò deriva da ulteriori economie realizzate e afferenti la:

- Categoria I – *Uscite per gli organi dell'Istituzione* - per €/migl. 83,96;
- Categoria II – *Oneri per il personale in attività di servizio* - per €/migl. 5.274,05;
- Categoria III – *Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi* - per €/migl. 1.879,52;
- Categoria IV – *Uscite non classificabili in altre voci* – per €/migl. 9.174,13 di cui:
  - Capitolo 0401- *Fondo di Riserva* - per €/migl. 7.937,53 ;
  - Capitolo 0411 – *Spese e rimborsi a terzi per progetti comunitari* – per €/migl. 508,75;
  - Capitolo 0412 – *Rimborso a terzi per somme non dovute (inclusi interessi legali)*– per €/migl. 123,25 ;
  - Capitolo 0413 – *Rimborsi di somme incassate quali contributi agli oneri di funzionamento non dovuti all'Autorità (inclusi interessi legali)* - per €/migl. 592,73;
  - Capitolo 0414 – *Sopravvenienze passive ed altri oneri degli esercizi anteriori* – per €/migl. 11,87.
- la Categoria V – *Versamenti al bilancio dello Stato, contributi, anticipazioni e rimborsi a favore di pubbliche amministrazioni* – per €/migl. 29,99 relativi ai rimborsi a favore di pubbliche amministrazioni.
- la Categoria VI – *Acquisizione di immobilizzazioni tecniche* - per €/migl. 1.310,25.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla gestione dei residui, è stata svolta una specifica attività per la ricognizione e il riaccertamento dei residui passivi derivanti da impegni assunti nell'esercizio finanziario 2012, al fine di dichiararne l'eventuale riduzione

per il venir meno in tutto o in parte dell'obbligazione ad essi relativa, o la perenzione a fronte del riscontro della completezza della procedura amministrativa e della sussistenza del diritto del creditore.

Con decreto della Direzione Generale Amministrazione del 10 marzo 2016 (allegato 3) sono stati dichiarati perenti agli effetti amministrativi i residui passivi derivanti dall'esercizio 2013, per l'importo totale di €/migl. 117,21, di cui €/migl. 88,06 di parte corrente e €/migl. 29,15 di conto capitale.

Con un ulteriore decreto della Direzione Generale Amministrazione del 10 marzo 2016 (allegato 4) è stato determinato l'ammontare complessivo dei residui perenti al 31.12.2015 (€/migl. 1.835,90) includendo la parte residua di quelli afferenti l'anno 2012 e precedenti rideterminati alla luce del provvedimento di reiscrizione adottato in corso d'anno e della verifica della sussistenza delle correlate obbligazioni (€/migl. 1.718,69) e quelli dell'esercizio 2013 (€/migl. 117,21). Il medesimo decreto prevede l'accantonamento, in occasione del provvedimento di assestamento di bilancio 2016, dell'importo complessivo relativo ai residui dichiarati perenti che costituirà parte vincolata del Fondo di riserva.

E' stata altresì effettuata la ricognizione di fine esercizio delle effettive obbligazioni attive e passive ancora in essere nei confronti e a favore di terzi, a fronte di accertamenti di entrate ed impegni di spesa, di cui si dà conto nell'apposito decreto ricognitivo (allegato 5).

In particolare, dalla gestione dei residui attivi, risulta un'evidenza ad inizio esercizio di €/migl. 2.314,57, riscossioni in corso d'anno per €/migl. 955,41 e la rilevazione di una variazione in diminuzione di €/migl 182,37. La differenza di €/migl. 1.176,79 si riferisce nella quasi totalità a rimborsi ancora da ricevere per oneri di personale dell'Autorità collocato in fuori ruolo e in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni (€/migl. 963,86).

Per quanto attiene i residui passivi, al saldo di apertura di €/migl. 5.980,74 hanno fatto seguito pagamenti effettuati in corso d'anno per €/migl. 4.036,16 e la rilevazione di sopravvenienze attive per €/migl. 1.575,59 dovute ad insussistenze parziali di debiti verso fornitori e soggetti diversi e al sopra citato provvedimento di perenzione amministrativa di residui costituiti nell'anno 2013. La differenza ancora da liquidare di €/migl. 368,99 riguarda, in massima parte, le spese per servizi di manutenzione e assistenze tecniche in regime di global service e ulteriori oneri per il personale comandato

Si pongono ora a raffronto le entrate e le spese risultanti dai rendiconti finanziari degli anni 2014 e 2015.

Entrate					
(Importi in €/migliaia)					
	Anno 2014		Anno 2015		Differenze
- Contributi società capitali	67.225,48		71.955,97		4.730,49
- Quota parte sanzioni	931,03		456,82		-474,21
- Interessi attivi	99,52		88,95		-10,57
- Entrate diverse	4.262,14		1.029,79		-3.232,35
	72.518,17		73.531,53		1.013,36

Gli incassi provenienti dalle sanzioni irrogate fino al 31 dicembre 2012 ai sensi dei decreti legislativi 2 agosto 2007, nn.ri 145 e 146 si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio delle sanzioni per le quali i soggetti passivi hanno chiesto ed ottenuto, negli anni passati, il pagamento rateizzato.

Le minori entrate 2015 per interessi attivi sono essenzialmente da porre in relazione, come già segnalato, al decremento del tasso applicato sul conto di tesoreria fruttifero che, con decorrenza dal 1° luglio 2015; è passato dallo 0,24% allo 0,05%, giusto decreto M.E.F. 95814 del 22.12.2015.

Spese							
(Importi in €/migliaia)							
Denominazione	Anno 2014		Anno 2015		Differenze		
					Importi	%	
Uscite per gli organi dell'Istituzione	1.131,35		1.074,30		-57,05	-5,0%	
Oneri per il personale in attività di servizio	37.086,11		35.375,44		-1.710,67	-4,6%	
Acquisto di beni di consumo e di servizi	8.571,05		8.069,20		-501,85	-5,9%	
Uscite non classificabili in altre voci	1.499,07		1.263,40		-235,67	-15,7%	
Versamenti al bilancio dello Stato	1.590,00		1.500,00		-90,00	-5,7%	
Anticipazioni, contributi e rimborsi a P.A.	22.990,53		7.040,01		-15.950,52	-69,4%	
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	643,88		1.030,74		386,86	60,1%	
Totali	73.511,99		55.353,09		-18.158,90	-24,7%	

- Categoria I – *Uscite per gli organi dell'Istituzione* – La riduzione di €/migl. 57,05 rispetto al 2014 è dovuta, principalmente, a minori rimborsi di spese missioni;
- Categoria II – *Oneri per il personale in attività di servizio* – Con riferimento alla categoria in esame è utile segnalare, preliminarmente, che il personale dell'Autorità conformemente a quanto stabilito dall'articolo 9 del d.l. 78/2010 le cui disposizioni sono state prorogate, in ultimo, anche per il 2015 dall'articolo 1, comma 256, della

legge 23 dicembre 2014, n. 190, negli anni dal 2011 al 2015 non ha beneficiato di alcuna progressione economica e, pertanto, il trattamento economico erogato nel 2015 è corrispondente a quello in godimento al 1° gennaio 2010. La differenza in diminuzione di €/migl. 1.710,67 è principalmente dovuta al decremento di:

- €/migl. 482,31 del trattamento economico ordinario del personale dipendente e comandato;
- €/migl. 22,15 del trattamento economico straordinario del personale dipendente e comandato;
- €/migl. 185,76 degli oneri previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro;
- €/migl. 29,79 delle spese per missioni in Italia e all'estero;
- €/migl. 793,67 degli oneri connessi al trattamento di quiescenza del personale dipendente;
- €/migl. 140,85 degli oneri per coperture assicurative integrative per il personale dipendente e comandato;
- €/migl. 27,16 delle spese per interventi di formazione del personale.

- Categoria III – *Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi* – Le spese 2015 risultano inferiori per €/migl. 501,85 rispetto a quelle del 2014 e ciò è dovuto, in linea generale, al processo di *spending review* già avviato a partire dal 2012. In particolare si rileva la riduzione di:
  - €/migl. 254,99 degli oneri legati alle prestazioni per servizi di supporto amministrativo e tecnico, e in particolare alla riduzione dei costi connessi alla convenzione Consip per attività di supporto in materia di acquisizione di beni e servizi;
  - €/migl. 247,83 degli oneri di locazione dell'immobile;
  - €/migl. 20,63 dei costi per noleggio, manutenzione ed esercizio delle autovetture di servizio.

- Categoria IV – *Uscite non classificabili in altre voci* - Nell'ambito della categoria sono compresi:
  - il capitolo 0411 – *Spese per rimborsi a terzi per progetti comunitari* – che evidenzia una spesa 2015 pari a €/migl. 291,25, dovuta agli oneri afferenti i progetti comunitari sostenuti a fronte delle anticipazioni versate dalla Commissione Europea, rilevate nell'apposito capitolo 0401 delle Entrate di parte corrente;

- il capitolo 0413 – *Rimborsi di somme incassate quali contributi agli oneri di funzionamento non dovuti all'Autorità (inclusi interessi legali)* – il cui totale impegnato 2015 di €/migl. 707,27 riguarda la restituzione dei contributi versati, ma non dovuti, dalle società di capitale;
- il capitolo 0414 – *Sopravvenienze passive ed altri oneri degli esercizi anteriori* – con un a spesa 2015 di €/migl. 188,13 riguardante, principalmente, il rimborso disposto a favore della Emerson Electric co. per restituzione dei maggiori contributi versati, e non dovuti, per i casi C7540, C7608 e C8662, ad esito della sentenza del Tar del Lazio del 9 luglio 2015, n. 10428.

- Categoria V - *Versamenti al bilancio dello Stato, contributi, anticipazioni e rimborsi a favore di pubbliche amministrazioni* – La categoria include i capitoli riferiti ai risparmi derivanti da disposizioni di contenimento della spesa pubblica per i quali è previsto il versamento a favore dell'Erario nonché quelli che accolgono le somme da corrispondere ad altre amministrazioni pubbliche in attuazione di specifiche normative introdotte negli anni 2013 e 2014:
  - capitolo 0510 – *Somme da versare ai sensi dell'articolo 1 comma 321 della L. 147/2013* – €/migl. 1.500,00. L'importo si riferisce al già segnalato versamento di pari importo disposto il 3 luglio 2015;
  - capitolo 0522 – *Contributi a favore di pubbliche amministrazioni* – €/migl. 2.170,00. Trattasi dei versamenti a favore della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (€/migl. 170,00) e del Garante per la protezione dei dati personali (€/migl. 2.000,00) disposti ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nella legge di stabilità 2014.
  - capitolo 0531 – *Rimborsi a favore di pubbliche amministrazioni* – €/migl. 4.870,01. La somma comprende i rimborsi disposti nel mese di gennaio 2015 a favore dell'IVASS (Euro/migl. 440,00), dell'AEEG (Euro/migl.1.680,00), dell'ANAC - ex AVCP (Euro/migl. 1.470,00) e dell'AGCOM (Euro/migl. 1.190,00), anch'essi previsti nella legge di stabilità 2014 e corrispondenti alle contribuzioni versate dalle predette amministrazioni a favore dell'Autorità negli anni 2010 e 2011 in attuazione di quanto previsto all'articolo 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010). In tale ammontare sono altresì inclusi i rimborsi effettuati alla Guardia di finanza, per Euro/migl. 89,99, relativi all'attività prestata dai militari in ausilio alle attività istituzionali dell'Autorità (missioni ispettive).

VI. Situazione patrimoniale (allegato a)

La situazione patrimoniale in esame presenta una consistenza finale delle attività pari ad € 152.569.592,31, di cui € 114.779.673,20 per giacenze di cassa, € 19.990.695,64 per somme in giacenza sul conto corrente intrattenuto presso la Banca Popolare di Sondrio quale fondo per il trattamento di fine rapporto ed altre indennità equipollenti del personale dipendente, € 1.890.933,43 per residui attivi e € 15.908.290,04 per beni mobili. Per quanto attiene le passività, l'importo totale di € 24.145.813,59 si riferisce ad obbligazioni assunte nei confronti di fornitori diversi, del personale dipendente e delle Amministrazioni di appartenenza del personale in servizio in posizione di comando, fuori ruolo o altra posizione equivalente e per € 19.990.695,64 a debiti verso il personale per quote di trattamento di fine rapporto ed altre indennità equipollenti maturate, corrispondenti alla somma accantonata nel relativo Fondo iscritto tra le attività.

Relativamente alla consistenza dei beni mobili, si segnala che al suddetto dato contabile di € 15.908.290,04, riferito al valore storico complessivo delle acquisizioni di cespiti disposte a partire dal 1991, corrisponde un'esistenza fisica di beni mobili in uso al 31 dicembre 2015, valorizzata sempre al costo d'acquisto, pari a € 9.175.160,87. La differenza di € 6.733.129,17 è dovuta per € 602.197,53 ai residui passivi risultanti sui pertinenti capitoli di conto capitale 0601, 0602, 0603, 0604 e 0605 corrispondenti ai valori dei beni ordinati ma non ancora consegnati al 31 dicembre 2015 e per € 6.130.931,64 alle dismissioni disposte negli anni dalla Commissione prevista dall'art. 29 del Regolamento concernente l'autonomia contabile dell'Autorità. L'Autorità dispone, altresì, di beni forniti dal Provveditorato Generale dello Stato negli anni dal 1991 al 1995. A fronte del complesso dei cespiti assunti in possesso a tale titolo per un valore di € 1.537.245,14, la consistenza residua al 31 dicembre 2015 degli stessi assomma a € 572.732,09. Anche in questo caso il decremento di € 964.513,05 deriva dalle dichiarazioni di fuori uso e perdita dei beni, disposte dalla citata Commissione.

VII. Rapporti con l'Istituto Tesoriere

Con D.P.C.M. del 25.01.2008, l'Autorità è stata inserita nella tabella A di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, concernente il regime di tesoreria unica. Dal 2 luglio 2008 è stata aperta presso la sezione di Tesoreria provinciale di Roma la contabilità speciale n. 305950 che prevede un sottoconto infruttifero e un sottoconto fruttifero per gli incassi delle cosiddette "*entrate proprie*".

Il servizio di tesoreria, è affidato, sulla base di apposita convenzione, a un istituto tesoriere. Dal 1° gennaio 2015 e per la durata di cinque anni (con facoltà per l'Autorità di richiedere all'aggiudicatario il rinnovo del servizio fino ad un massimo di ulteriori tre anni, là dove vi siano le condizioni, nel rispetto della normativa vigente) è stato affidato, a seguito

di procedura, alla Banca Popolare di Sondrio che è subentrata quindi alla B.N.L. a partire dal 1° gennaio 2015.

In data 10 marzo 2015 è stata firmata la convenzione tra l'Autorità e la Banca Popolare di Sondrio (convenzione rep. 24/2015).

Le posizioni aperte presso la Banca Popolare di Sondrio hanno riguardato:

- il conto corrente n. 70001X12 - *conto corrente di tesoreria* - utilizzato per la gestione finanziaria corrente che accoglie tutte le operazioni di incasso e di pagamento disposte a valere sugli stanziamenti assegnati ai relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio di previsione approvato annualmente dall'Autorità. Il saldo delle predette operazioni, adeguatamente supportate da reversali d'incasso e mandati di pagamento emessi dall'Autorità, è stato girocontato dalla Banca Popolare di Sondrio - sezione di tesoreria - nei corrispondenti sottoconti fruttiferi e infruttiferi della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 305950 tenuta presso la Banca d'Italia;
- il conto corrente ordinario n. 70000X11 sul quale sono confluite le somme versate dalle società di capitali obbligate ai sensi dell'art. 10, comma 7-ter, della legge 10 ottobre 1990, n. 287. Le giacenze sono state trasferite giornalmente al conto corrente di tesoreria n. 70001X12 per essere poi riversate nel sottoconto fruttifero della contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 305950 tenuta presso la Banca d'Italia;
- il conto corrente ordinario n. 70002X13 sul quale sono confluite le somme relative agli accantonamenti ai fondi T.F.R. e I.F.R. del personale dipendente in servizio presso l'Autorità e dal quale sono state disposte le erogazioni di anticipazioni di T.F.R. e I.F.R. richieste dal personale dipendente;
- il rilascio di quattro carte di credito CartaSì Business utilizzabili in Italia e all'estero. Due delle quattro (una intestata al Direttore Generale Amministrazione, è custodita fisicamente nella cassaforte in dotazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria, l'altra intestata al responsabile dell'Ufficio Affari Generali e Contratti) sono state utilizzate per l'acquisto, via internet, di materiale di documentazione e informazione per gli uffici, di dotazioni per la biblioteca e per la prenotazione di servizi di viaggio e soggiorno in occasione dello svolgimento di missioni rientranti nell'attività istituzionale. La terza è stata assegnata in dotazione al Capo dello Staff del Presidente ed è stata utilizzata per la prenotazione ed il pagamento di servizi di viaggio e soggiorno in occasione dello svolgimento di missioni rientranti nell'attività istituzionale del Presidente. È da evidenziare, al riguardo, che gli acquisti effettuati a mezzo delle carte di credito seguono comunque il consueto *iter* autorizzativo della spesa previsto per ogni altra disposizione regolata tramite i più

convenzionali mezzi di pagamento. L'ultima, intestata al direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, custodita fisicamente nella cassaforte in dotazione alla Direzione Bilancio e Ragioneria, non è mai stata utilizzata

- il servizio d'uso di due cassette di sicurezza utilizzate dalla Direzione Risorse Informative per la custodia dei nastri di backup del sistema informativo dell'Autorità.

Le condizioni applicate sui conti correnti ordinari dalla Banca Popolare di Sondrio hanno previsto il riconoscimento di un tasso creditore pari al tasso Euribor 365 giorni a tre mesi riferita alla media del mese precedente aumentato di 0.35 punti percentuali, con liquidazione trimestrale degli interessi attivi.

Sul sottoconto di tesoreria fruttifero è stato applicato il tasso d'interesse annuo lordo posticipato pari allo 0,240%, fino al 30 giugno 2015, stabilito con decreto della Ragioneria Generale dello Stato del 6 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 3 novembre 2014; e pari allo 0,05%, dal 1° luglio 2015, stabilito con decreto della Ragioneria Generale dello Stato del 22 dicembre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 5 febbraio 2016.

VIII. Proposta per la destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2015

Alla data del 31 dicembre 2015 è stato definitivamente accertato un avanzo di amministrazione di €/migl. 112.515,49, superiore per €/migl. 11.069,46 a quello presunto indicato nello schema del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016, pari a €/migl. 101.446,03.

Con il provvedimento di assestamento del bilancio di previsione 2016, detta ulteriore disponibilità, una volta verificate le esigenze di rimodulazione delle previsioni iniziali 2016 anche con riguardo agli oneri connessi all'eventuale acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Autorità, potrà essere assegnata ai Fondi di riserva.

15 marzo 2016

Sommario

I. Considerazioni di carattere generale 2
II. Le principali novità normative e i fatti e amministrativi del 2015 6
Spending review 6
1. Trattamento economico del Presidente e dei Componenti 6
2. Trattamento economico accessorio dei dipendenti 7
3. Regolamento sul trattamento di missione dei dipendenti e del Collegio 8
4. Gestione degli acquisti di beni e servizi 8
5. Consulenze 9
6. Autovetture 10
7. Canone di locazione 10
8. Controllo di gestione 11
9. Versamenti delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato 12
Composizione dell'Organo istituzionale 16
Conto giudiziale 16
Convenzione con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti 17
Convenzione con la Guardia di Finanza 17
Sistema di finanziamento, controlli e accertamenti 18
Nuovo Regolamento di Contabilità 19
Acquisizione di beni e servizi 21
Fatturazione elettronica 23
III. Informativa sul personale 24
Contratti a tempo determinato 24
Personale comandato 24
Personale in servizio con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo 25
Cessazioni dal rapporto d'impiego 25
Pianta organica dell'Autorità 25
Situazione del personale al 31 dicembre 2015 25
IV. Bilancio di previsione, variazioni e assestamento di bilancio 2015 26
Bilancio di previsione 26
Assestamento di bilancio 27
Variazione di bilancio 33
V. Rendiconto finanziario anno 2015 36
Entrate 36
Uscite 36
VI. Situazione patrimoniale (allegato a) 42
VII. Rapporti con l'Istituto Tesoriere 42
VIII. Proposta per la destinazione dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2015 44